



## **ALBA S.P.A.**

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

[www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com)

# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

**ESERCIZIO 2015**

**APPROVATA DAL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 14 APRILE 2016**

Redatta secondo il *format* di Borsa Italiana del gennaio 2015

## INDICE

<b><u>GLOSSARIO</u></b> .....	<b>4</b>
<b><u>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</u></b> .....	<b>5</b>
<b><u>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)</u></b> .....	<b>9</b>
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA A) TUF).....	9
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B) TUF).....	9
NON SONO PREVISTE RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI.....	9
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C) TUF).....	9
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1 LETTERA D) TUF) .....	9
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E) TUF) .....	9
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F) TUF) .....	9
G) ACCORDI TRA GLI AZIONISTI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1 LETTERA G) TUF) .....	10
H) CLAUSOLE DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H) TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1) .....	10
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF) .....	11
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.).....	11
<b><u>3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF)</u></b> .....	<b>12</b>
<b><u>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</u></b> .....	<b>13</b>
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA L) TUF) .....	13
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF) .....	15
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF) .....	25
4.4 ORGANI DELEGATI.....	29
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	34
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI .....	34
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR .....	36
4.8. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	36
<b><u>5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF)</u></b> .....	<b>38</b>
<b><u>6. COMITATO PER LE NOMINE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) E</u></b> .....	<b>40</b>
<b><u>7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</u></b> .....	<b>40</b>
<b><u>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</u></b> .....	<b>43</b>
<b><u>9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI</u></b> .....	<b>44</b>
<b><u>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</u></b> .....	<b>46</b>

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	49
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	50
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001 .....	51
11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	53
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI .....	53
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI..	54
<b><u>12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</u></b>	<b><u>55</u></b>
<b><u>13. NOMINA DEI SINDACI .....</u></b>	<b><u>57</u></b>
<b><u>14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF 62</u></b>	<b><u>62</u></b>
<b><u>15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....</u></b>	<b><u>64</u></b>
<b><u>16. ASSEMBLEE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA C) TUF) .....</u></b>	<b><u>65</u></b>
<b><u>17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....</u></b>	<b><u>72</u></b>
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 12.04.2016 .....	73
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	75
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE .....	77
ALLEGATO 1: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	78
ELENCO INCARICHI CONSIGLIERI E SINDACI IN CARICA ALLA DATA DELLA RELAZIONE.....	79
ELENCO INCARICHI CONSIGLIERI E SINDACI ALLA DATA DI CESSAZIONE DELL'INCARICO .....	84



## **GLOSSARIO**

**Borsa Italiana:** Borsa Italiana S.p.A.

**Alba/Società/Emittente:** Alba S.p.A./l'Emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

**M.I.V.:** Mercato Telematico degli Investment Vehicles

**OdV:** Organismo di Vigilanza

**Regolamento Emittenti Consob / Regolamento Emittenti :** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

**Regolamento Borsa:** Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

**Testo Unico della Finanza/TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58



## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

**Alba S.p.A.** è una holding di partecipazioni di diritto italiano, costituita in Italia in forma di società per azioni nel dicembre 2006, quotata nel luglio 2007 sul Segmento M.T.A., le cui azioni sono oggi negoziate sul Segmento Professionale del mercato M.I.V. (Mercato Investment Vehicle) gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e può essere ulteriormente prorogata a norma di legge.

L'Emittente ha la propria sede legale a Milano, in Viale Vittorio Veneto, n. 2, ed è iscritta presso il registro delle Imprese di Milano, Sezione Ordinaria, al n. 1828876 con C.F. e P.IVA. n. 05510870966.

Alba ha per oggetto esclusivo l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni con lo scopo di realizzare strategie imprenditoriali per contribuire all'aumento del valore nel lungo termine delle stesse, attraverso l'esercizio del controllo, dell'influenza notevole o dei diritti derivanti da tali partecipazioni, con esclusione espressa della possibilità di effettuare operazioni riservate agli intermediari finanziari; tale attività è regolata dall'art. 4 dello Statuto.

Alba ha optato per il modello di amministrazione e controllo tradizionale, detto anche ordinario, che prevede:

- l'**Assemblea degli Azionisti**, organo che con le sue deliberazioni esprime la volontà degli azionisti; il controllo non è sottratto alla loro attenzione, infatti le assemblee della Società sono vivaci e garantiscono la partecipazione e l'intervento di tutti, anche grazie all'introduzione della figura del Rappresentante Designato degli Azionisti ai sensi dell'Art. 135-undecies del TUF; l'assemblea del 10 giugno 2015, nel rinnovare l'intero consiglio di amministrazione ne ha nominato direttamente il suo Presidente;
- il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi, di cui il Presidente è nominato dalle minoranze, e due sindaci supplenti di cui uno è nominato dalle minoranze, è in carica dal 26 giugno 2013 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare verificare sul rispetto di principi di buona amministrazione, adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo, osservanza delle legge, dello Statuto e delle procedure adottate dalla Società.

Al Collegio è stata affidata anche la funzione di Organismo di Vigilanza, ovvero il compito di vigilare su funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e di Gestione.

- la **Società di Revisione**, nominata il 12 aprile 2007 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

Spetta alla Società di Revisione la revisione legale dei conti, alla cui scelta contribuisce il Collegio con una proposta motivata alla assemblea, ovvero controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché quello di verificare che il Bilancio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

- il **Consiglio di Amministrazione**, fulcro del sistema organizzativo con funzioni di gestione strategica aziendale, nominato di nove membri in data 10 giugno 2015 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015;

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione nomina gli/l'Amministratori/e Delegati/o cui affida la gestione della Società, come i membri dei vari comitati costituiti al suo interno, riservando statutariamente alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

Sono di nomina Consiliare:

- l'**Amministratore Delegato**, nominato il 17 giugno 2015;
- il **Dirigente Preposto ai Documenti Contabili**, nominato il 5 novembre 2007;
- il **Comitato Remunerazione e Nomine**, costituito dalla maggioranza di amministratori indipendenti, che si occupa in prevalenza delle proposte di suddivisione della retribuzione deliberata dall'assemblea degli azionisti, dei piani di incentivazione e delle proposte per le nomine negli organi sociali delle società partecipate;
- il **Comitato Controllo Interno e Rischi**, costituito dalla maggioranza di amministratori indipendenti, che si occupa in prevalenza del sistema di controllo interno coordinando le diverse funzioni preposte e monitorando i rischi.

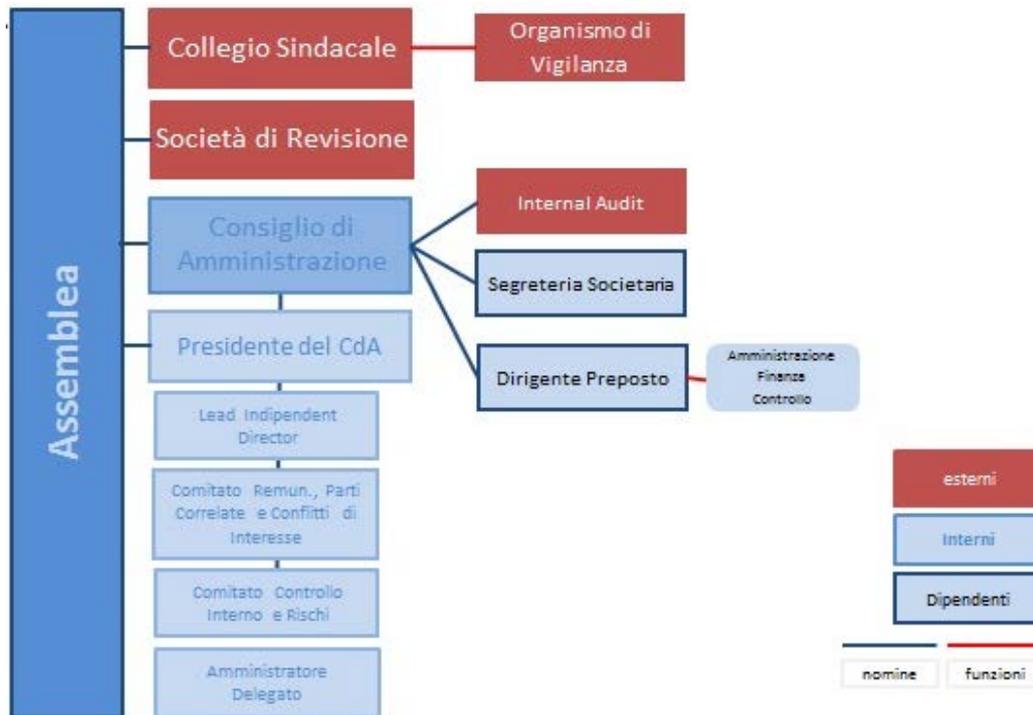
I Comitati, interni al consiglio, hanno funzioni e poteri di natura soltanto istruttoria oltre che con facoltà di formulare o esprimere pareri, proposte o raccomandazioni al plenum consiliare, al quale spetta la titolarità del potere deliberativo:

E' altresì di nomina Consiliare la funzione di **Internal Audit**, data in *outsourcing*, che coadiuva l'attività del Consiglio di Amministrazione di verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato.

Si informa che a partire dal 17.6.2015 la società ha modificato l'assetto organizzativo con delibera consiliare prevedendo le seguenti modifiche:

- ricostituzione del Comitato Controllo Interno e Rischi in sostituzione dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno (dimissionario dal 15 aprile 2015);
- non ricostituzione del Comitato Investimenti (decaduto il 15 aprile 2015) in funzione delle nuove linee strategiche e della normativa AIFMD.

Di seguito si esplicita l'organigramma aziendale alla data del 31.12.2015:



In ottemperanza alle diverse previsioni legislative per le società quotate in borsa di Consob e Borsa Italiana, al Codice Civile e coerentemente alla *best practice* internazionale l'Emittente ha predisposto e adottato i codici, i regolamenti e le procedure necessarie alla gestione della vita aziendale, rimandandone la trattazione al paragrafo 17 - ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, c. 2, lettera a) TUF).

Tra gli eventi più rilevanti dell'esercizio 2015 si ricordano:

- le dimissioni della maggioranza degli amministratori che hanno fatto decadere l'intero consiglio di amministrazione in data 15/4/2015;
- il lancio di una OPA obbligatoria da parte del socio LEM S.r.l. in data 8/6/2015 ed il successivo raggiungimento da parte del socio di maggioranza dell'80,74% del C.S.;
- la sottoscrizione di due patti parasociali relativi al governo societario di Alba del socio MEP S.r.l. al 8/6/2015, e successive modifiche;
- il rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione da parte dell'assemblea del 10/6/2015 che nominava 9 membri ed il presidente, con durata annuale, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/15;
- la nomina di un Amministratore Delegato e modifica della *governance* da parte del Consiglio di Amministrazione del 17/6/2015, in particolare la ricostituzione del Comitato di Controllo Interno in luogo dell'Amministratore Incaricato, la nomina di un Lead Independent Director e l'abolizione del Comitato Investimenti;
- il rinnovo dell'Organismo di Vigilanza da parte del Consiglio di Amministrazione del 10/7/2015, che confermava i membri precedenti, che rimarranno in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica, ovvero fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.15;
- il trasferimento della sede sociale in Viale Vittorio Veneto n. 2 a Milano dal 1/9/2015;



- le dimissioni dell'amministratore di minoranza del 18/9/2015, la sua sostituzione per cooptazione del 16/10/2015 fino all'assemblea e la sua mancata nomina;
- l'approvazione di nuove linee strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione del 14/10/2015;
- la modifica dell'oggetto sociale da parte dell'assemblea del 26 novembre 2015 ed il successivo trasferimento al segmento professionale del mercato M.I.V.;
- la modifica della ragione sociale da Alba Private Equity S.p.A. a Alba S.p.A.;
- l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 da parte del consiglio di amministrazione del 10/11/2015;
- la conclusione (10/6/2015) ed il riavvio (18/12/2015) di un programma di acquisto di azioni proprie.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)

Alla data del 12 aprile 2016

### a) Struttura del Capitale Sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il Capitale Sociale di Alba ad oggi ammonta ad euro 17.414.517,14 sottoscritto e versato ed è costituito da sole azioni ordinarie n. 10.125.000, come indicato nella Tabella 1 riportata in appendice, che danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e ad esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente e nel rispetto dei limiti posti dallo Statuto della Società.

Capitale Sociale al 31.12.2015		
	Euro	N. Azioni
<b>Totale</b>	<b>17.414.517,14</b>	<b>10.125.000</b>

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non ci sono piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale come emerge dai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento dei titoli.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

Alla data della presente Relazione, dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge (art. 120 TUF) e dal Regolamento Emittenti, gli Azionisti che alla data della relazione detengono partecipazioni rilevanti del capitale sociale sono riportati nella Tabella 1: Partecipazioni rilevanti nel Capitale, riportata in appendice e a cui si rimanda.

### d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1 lettera d) TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono alcun diritto speciale di controllo, né azioni a voto plurimo o maggiorato.

### e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non vi è alcuna partecipazione azionaria da parte dei dipendenti.

### f) Restrizioni al Diritto di Voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non sussiste alcuna restrizione al diritto di voto degli azionisti.

**g) Accordi tra gli Azionisti (ex art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF)**

Patto cosiddetto "MEP", sottoscritto in data 8 giugno 2015 ed aggiornato in data 28 dicembre 2015 tra EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS S.P.A., L&B CAPITAL S.p.A. e ROOF TOP VENTURE S.R.L., avente ad oggetto la risoluzione del precedente patto parasociale sottoscritto tra le medesime parti in data 17 febbraio 2015 e volto a disciplinare taluni diritti ed obblighi in relazione all'assetto proprietario ed al governo societario di MEP S.r.l.; le informazioni essenziali del patto sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.alba-pe.com/governance/informazioni-regolamentate>.

Patto cosiddetto "LEM", sottoscritto in data 8 giugno 2015 tra EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS S.P.A., L&B CAPITAL S.p.A., ROOF TOP VENTURE S.r.l., LEM S.p.A. e PAOLO MEVIO, aggiornato in data 30 giugno 2015 con un nuovo socio, MEP S.r.l., ed aggiornato in data 5 agosto 2015, avente ad oggetto la disciplina di taluni diritti ed obblighi in relazione all'assetto proprietario ed al governo societario di LEM S.p.A. e di Alba S.p.A.; le informazioni essenziali del patto sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.alba-pe.com/governance/informazioni-regolamentate>.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

In merito agli accordi significativi dei quali la società o sue controllate sono parte e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, è da segnalare che la polizza assicurativa cd. D&O stipulata per il periodo dal 1.9.2014 al 1.9.2015, e rinnovata per il periodo dal 1.9.2015 al 1.9.2016, prevede che se durante il periodo assicurativo vengono acquisite azioni o quote della Contraente, ovvero di Alba, che comportino

- i) Possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (50% + 1)
- ii) Diritto di nomina o di cessazione della maggior parte dei membri del Consiglio
- iii) Controllo effettivo della maggior parte dei diritti di voto in base ad un accordo scritto con altri azionisti

la polizza avrà validità fino al termine del periodo assicurativo, ma solo in relazione agli atti dannosi o atti dannosi collegati avvenuti antecedentemente a tale cambio di controllo.

La Compagnia Assicurativa, preso atto del cambio di controllo avvenuto a seguito dell'OPA, conclusasi ad agosto 2015, ha comunque confermato la validità della polizza in essere.

Lo Statuto sociale non deroga ad alcuna disposizione TUF in materia di OPA, neanche a seguito della modifica all'art. 106 (Offerta pubblica di acquisto totalitaria) del TUF, che concede, tra l'altro, alle PMI la possibilità di modificare nel proprio Statuto la percentuale di capitale sociale necessaria per il lancio dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria a tutti gli azionisti dal 30% ad una soglia inferiore fino al 25% o superiore fino al 40% del capitale sociale, mantenendo la soglia del 30% fino all'Assemblea Straordinaria del 26 novembre 2015, che fra l'altro, ha deliberato l'introduzione dell'art. 6.7 dello Statuto (Azioni) il quale prevede che "La soglia prevista dal Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), oltre la quale è obbligatorio promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle partecipazioni sociali, è fissata nella misura del 40% (quaranta per cento)."

Di seguito si pubblicano le percentuali di votazione dell'assemblea del 26 novembre 2015 della delibera sulla modifica dell'Art. 6 (Azioni) dello Statuto in merito all'innalzamento della soglia OPA al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria: Proposta di modifiche statutarie: Art. 1 (Costituzione e

denominazione), Art. 4 (Oggetto), Art. 6 (Azioni), Art. 11 (Costituzione, competenza e deliberazioni), Art. 15 (Composizione, nomina e sostituzione), e Artt. 9 (Trasferimento), 10 (Recesso), 23 (Collegio Sindacale) e 24 (Revisione legale dei conti):

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	8.912.608	97,137%	90,370%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Azioni proprie (voto sospeso)	262.649	2,863%	
<b>Totale</b>	<b>9.175.257</b>	<b>100,000%</b>	<b>90,370%</b>

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Al 12 aprile 2016 la Società è titolare di n. 265.000 azioni proprie.

Il 25 giugno 2014 il consiglio di amministrazione dava avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi 20 maggio 2014 con valenza fino alla assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2014.

A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2014, deliberata dall'assemblea tenutasi in data 10 giugno 2015, si concludeva il programma di acquisto di azioni proprie;

La società deteneva a quella data n. 262.649 azioni proprie pari al 2,594% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 613.942 (Prezzo medio di acquisto: € 2,3375, Prezzo medio di Borsa Italiana: € 2,4008).

In data 18 dicembre 2015 la Società dava avvio ad un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, in relazione alla delibera dell'Assemblea tenutasi in convocazione unica il 26 novembre 2015.

Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa del 18 dicembre 2015 pubblicato sul sito internet della Società alla pagina <http://www.alba-pe.com/investor-relations/media>.

**l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Al 12 aprile 2016 la società ha un flottante di azioni sul mercato pari al 10,23% del c.s., escluse le partecipazioni rilevanti come indicate nella Tabella 1.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"), nonché quelle richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

### 3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF)

Alba ha aderito volontariamente al **Codice di Autodisciplina** approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, ed ha redatto la presente Relazione riportando le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sugli assetti proprietari, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, motivando le scelte effettuate nell'applicazione dei principi del Codice di Autodisciplina e le specifiche raccomandazioni da cui si è discostata spiegando il modo in cui tale comportamento raggiunge comunque l'obiettivo sotteso alla raccomandazione oppure che il comportamento prescelto contribuisce comunque al buon governo societario, secondo il principio "*Comply or Explain*".

Si informa che l'ultima versione del Codice di Autodisciplina (luglio 2015) è accessibile agli azionisti sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.alba-pe.com/governance/informazioni-regolamentate>.

Né l'Emittente né le sue controllate sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Specificamente alla funzione di Compliance, si ricorda che dal 1 gennaio 2015 la società ha internalizzato la funzione coadiuvando la supervisione del Consiglio di Amministrazione all'ausilio di Assonime (Associazione fra le Società Italiane per Azioni), il cui contratto è scaduto in data 31.12.2015, e dell'Internal Audit.

#### 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

##### 4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123 bis, comma 1, lettera l) TUF)

La composizione, nomina e sostituzione degli amministratori è regolata dall'art. 15 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 2364 del Cod. Civ. e avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, accompagnate da una dichiarazione di professionalità ed onorabilità dei candidati alla carica di amministratore e dall'indicazione dell'idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, coadiuvate da un curriculum vitae aggiornato comprensivo dell'elenco incarichi.

Lo Statuto ha previsto una quota di partecipazione minima per la presentazione delle liste del 2,5%, salvo la diversa percentuale del capitale sociale individuata in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile.

La Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015 aveva previsto per Alba una quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 4,5% del capitale sociale.

La Delibera Consob n. 19499 del 28 gennaio 2016 ha invece previsto per Alba una quota di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 2,5% del capitale sociale.

Lo Statuto non prevede che, in base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma 1, TUF, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dalla Assemblea Ordinaria degli Azionisti nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ed assicurando alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare l'**equilibrio tra i generi** lo Statuto ha previsto ex art. 15.:

*... Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile e femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio fra i generi (maschile e femminile) fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore ...*

Al fine di assicurare alla **minoranza** l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dalla normativa vigente, art. 147-ter, comma 3, TUF, si ricorda che l'art. 15 dello Statuto prevede che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia nominato dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

*... Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147 ter D.lgs. 58/1998, con un numero progressivo non inferiore a tre e superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex art. 147-ter ...*

Relativamente all'**indipendenza** degli amministratori, in ottemperanza all'art. 147-ter, comma 4, TUF l'art. 15 dello Statuto ha previsto un numero minimo di amministratori indipendenti, ed i relativi requisiti:

*... Almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 (sette) componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza...*

*... I componenti indipendenti sono dotati di professionalità ed autorevolezza tale da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo nella formazione della volontà del medesimo. Essi vigilano, con autonomia di giudizio, sull'andamento della gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.*

I Consiglieri di Amministrazione della Società sono scelti fra persone dotate di adeguata competenza e **professionalità**, e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 dicembre 1998, n. 516, dotati di un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività dell'intermediario finanziario; c) attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; ovvero d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie; per il Presidente del Consiglio di Amministrazione l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate deve essere di almeno un quinquennio.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quinquies del Testo Unico della Finanza, i membri del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di **onorabilità** stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 e con Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 dicembre 1998 N. 516, nonché i requisiti di **eleggibilità** sanciti dall'art. 2382 del codice civile e dal citato Regolamento 162/2000.

A seguito della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, lo stesso ha previsto la verifica dei requisiti di **professionalità** come previsti dal Regolamento Borsa art. 2.6.3.:

*... almeno tre tra componenti dell'organo amministrativo e dirigenti, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, devono avere maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società, attraverso il curriculum e la dichiarazione firmata dai candidati amministratori eletti ...*

Si segnala che non è stato adottato alcun piano per la successione degli amministratori esecutivi (Criterio 5.C.2. del Codice) al fine di lasciare agli azionisti totale autonomia sulla scelta dei candidati.

Valgono pertanto le disposizioni statutarie:

*15.6 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:*

*a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati;*

*b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a), comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti di volta in volta vigenti, in materia di riparto fra generi (maschile e femminile).*

Per la conferma dell'Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione o per la nomina di altro Amministratore in sua sostituzione, l'Assemblea procederà secondo le seguenti modalità: i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno la percentuale di partecipazione al capitale della società indicata al punto 15.5 del presente articolo, potranno indicare un proprio candidato depositando la documentazione indicata al medesimo punto 15.5 del presente articolo, entro i termini previsti dalla disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste. Se l'Amministratore cooptato, o l'Amministratore da questi sostituito, era tratto dalla lista di minoranza, il socio che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in Assemblea e i soci ad esso collegati, anche indirettamente, non potranno votare. Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie.

15.7 Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione, il quale provvederà alla convocazione dell'Assemblea senza indugio per il rinnovo dello stesso.

Relativamente alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 16.1 e 16.2 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, elegge, a maggioranza, tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società e può altresì nominare anche uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

#### 4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d) TUF)

L'art. 15.1 dello Statuto prevede che:

*... la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 13 (tredici) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina ...*

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato di 9 membri dall'assemblea del 10 giugno 2015 con voto di lista, con la durata di un esercizio, in scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 (si rimanda alla Tabella 2 in appendice).

I primi 8 Consiglieri sono stati espressi dalla lista (di maggioranza) proposta congiuntamente dai soci L&B Capital SpA e Equilybra Capital Partners SpA, che insieme detenevano il 15,16% del C.S.; il 9° Consigliere è stato espresso dalla lista (di minoranza) proposta dal socio Modena Capitale SpA, che deteneva il 15,252% del C.S. secondo le seguenti percentuali deliberative:

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Lista 1	4.219.418	64,990%	41,673%
Lista 2	2.049.146	31,562%	20,238%
Astenuto	223.865	3,448%	2,211%
Contrario a tutte le liste	0	0,000%	0,000%
Non votante	0	0,000%	0,000%
<b>Totale</b>	<b>6.492.429</b>	<b>100,000%</b>	<b>64,123%</b>

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 8 membri su 9 di cui:

- > 3 indipendenti (Bazoli, Bosco, Brocchetti)
- > 5 uomini (Cappone, Di Terlizzi, De Miranda, Gatti, Prati)
- > 3 donne (Bazoli, Bosco, Brocchetti)
- > 3 esecutivi (Di Terlizzi, Gatti, Prati)
- > 5 dotati di professionalità ai sensi del Regolamento di Borsa (Cappone, Di Terlizzi, Gatti, Prati, Brocchetti).

### **1. Michele Cappone, Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Dal 2011 è Managing Partner e co-fondatore di L&B Capital, società di investimento specializzata nel settore infrastrutturale con focus principale nell'ambito delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Ha lavorato in Interbanca/Ge Capital nell'area commerciale e di Equity Investment ed in Arthur Andersen come consulente.

Nominato Amministratore e Presidente di Alba dall'Assemblea del 10 giugno 2016.

Con una esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 7/7 Consigli, col 100% delle presenze.

### **2. Flavio Di Terlizzi, Amministratore Delegato**

Laureato in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari, dal 2004 Presidente e co-fondatore della società L&B Partners occupandosi di consulenza per opportunità di investimento, business planning e valutazioni d'azienda.

Dal 2011 è Presidente e co-fondatore di L&B Capital, società di investimento specializzata nel settore infrastrutturale con focus principale nell'ambito delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Nominato Amministratore di Alba dall'Assemblea del 10 giugno 2016, e Amministratore Delegato dal Consiglio del 17 ottobre 2015.

Con una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 7/7 Consigli, col 100% delle presenze.

### **3. Roberto De Miranda, Amministratore**

Roberto de Miranda, è azionista del Gruppo ORI Martin, specializzato nella produzione di acciai per il settore auto. Ricopre la carica di membro del CdA e del Comitato di Presidenza. E' anche Vice President di Strand Tech Martin Inc., società del gruppo con sede in USA.

Inoltre è indiretto azionista di L&B Capital Spa, holding di partecipazioni operante prevalentemente nel settore delle energie rinnovabili.

In passato ha lavorato in Trafilati Martin Spa e in Ernst & Young.

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed un MBA presso la Columbia Business School di New York.

Nominato Amministratore dell'Assemblea del 10 giugno 2016.

Con una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società.

Amministratore di Samia SpA dal 31 marzo 2016 fino alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2018.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 6/7 Consigli, col 86% delle presenze.

#### **4. Paolo Prati, Amministratore Esecutivo**

Laureato a pieni voti e con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Durante gli studi consegue una borsa di studio per l'Université de Strasbourg (Francia). Inizia la sua carriera come analista all'interno del Gruppo Prime (Gruppo Fiat/Generali). Dal 1996 fino al 2001 ricopre incarichi di crescente responsabilità prima come analista poi come portfolio manager dapprima presso Prime Investment Management SIM S.p.A. e poi presso Rasbank S.p.A. (Gruppo Allianz). Successivamente passa in Zurich Investment Italy SGR S.p.A., specializzandosi nella gestione di fondi azionari Europa small-mid cap, poi in DWS Investments Italy SGR S.p.A. (Gruppo Deutsche Bank) dove dal 2002, gestisce in qualità di senior fund manager, diversi fondi azionari paneuropei small e large cap. Dal 2005 al 2008 è Equity Director di Tamburi Investment Partners S.p.A. e, dalla sua costituzione nel 2008, entra a far parte di Equilybra Capital Partners S.p.A. — investment company, specializzata in investimenti nel capitale azionario di PMI con rilevanti prospettive di crescita — dove attualmente ricopre l'incarico di Amministratore Delegato.

Amministratore in carica alla terza nomina, eletto dall'Assemblea del 10 giugno 2015, dalla lista di maggioranza, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015

- o seconda nomina: eletto dall'Assemblea del 9 gennaio 2014, dalla lista di maggioranza, ha rassegnato le dimissioni in data 15 aprile 2015 rimanendo in carica fino all'Assemblea di rinnovo del Consiglio del 10 giugno 2015
- o prima nomina: eletto dall'Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013 (9 gennaio 2014)

Con una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimenti della società

Amministratore Esecutivo in carica, delegato nella partecipata Samia SpA

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine, in carica dal 17 giugno 2015, dotato di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria

Presidente ed Amministratore della controllata Sotov SpA dal 30 luglio 2013, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, rinominato il 28 marzo 2013 con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016.

Amministratore con deleghe della controllata Samia SpA dal 31 luglio 2013 al 31 marzo 2016 (Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015) che ha rinnovato il suo incarico e le deleghe di un triennio fino alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2018.

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14 gennaio 2014, in carica fino al 10 giugno 2015

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 12/13 Consigli, col 92% delle presenze.

## **5. Matteo Gatti – in carica**

Laureato a pieni voti in Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Cattolica di Milano nel 1997 inizia la propria carriera in Advance, advisory company per fondi di Private Equity, partecipando a numerosi buy-out di Piccole e Medie Imprese. Nel 2000 entra in Tamburi & Associati (merchant bank fondatrice di T.I.P.) dove rimane fino al 2008 occupando la carica di Equity Director. Durante questo periodo si occupa di numerose operazioni di M&A e di private equity) sia su società quotate che non quotate in Borsa. Tra le operazioni più significative: Banque Syz, Borletti (Printemps), Danieli Datalogk, Enervit, Interpump, Reply, Umbra Cuscinetti. All'interno del gruppo TIP è ideatore e promotore di Secontip, primo veicolo di investimenti dedicato al mercato secondario in Italia. Nel 2008 fonda Equilybra Capital Partners S.p.A. — investment company, specializzata in investimenti nel capitale azionario di PMI con rilevanti prospettive di crescita — dove attualmente ricopre l'incarico di Presidente.

Amministratore in carica, esecutivo, alla seconda nomina, eletto dall'Assemblea del 10 giugno 2015, dalla lista di maggioranza, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015

- o prima nomina: eletto dall'Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013 (9 gennaio 2014)

Membro del Comitato del Comitato Controllo Interno e Rischi dal 17 giugno 2015

Amministratore della controllata Sotov SpA dal 28 marzo 2013 con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016.

Presidente ed Amministratore con deleghe della controllata Samia SpA dal 31 luglio 2013 al 31 marzo 2016, Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015 che ha rinnovato il suo incarico e le deleghe di un triennio fino alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2018.

Membro del Comitato Remunerazione dal 2 luglio 2013 al 9 gennaio 2014.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 7/7 Consiglio, col 100% delle presenze.

## **6. Monica Bosco, amministratore indipendente**

Laureata in giurisprudenza a pieni voti presso l'Università Cattolica di Milano nel 1994, inizia la propria professione di avvocato presso lo studio legale Bruni e Gramellini di Milano, proseguendo la propria attività a partire dal 1999 presso lo studio Barberi e Partners di Milano dove opera tuttora. E' specializzata in diritto commerciale e delle società, svolgendo la propria attività sia in ambito stragiudiziale che giudiziale, con particolare attenzione alla gestione preventiva del contenzioso. Nell'ambito stragiudiziale si occupa prevalentemente di: costituzione di società, redazione di statuti, patti parasociali, verbali di assemblea e di consiglio di amministrazione; operazioni straordinarie quali quelle di acquisizione fusione, scissione e trasformazione delle società; operazioni sul capitale sociale o sugli asset delle società, strutture di corporate governance; due diligence; redazione della contrattualistica tipica ed atipica dell'impresa; pareristica in materia commerciale e societaria.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, alla terza nomina, eletta dall'Assemblea del 10 giugno 2015, dalla lista di maggioranza, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015

- o seconda nomina: eletta dall'Assemblea del 9 gennaio 2014, dalla lista di maggioranza, ha rassegnato le dimissioni in data 15 aprile 2015 rimanendo in carica fino all'Assemblea di rinnovo del Consiglio del 10 giugno 2015
- o prima nomina: eletta dall'Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013 (9 gennaio 2014)

Presidente del Comitato di Controllo Interno e Rischi, in carica dal 17 giugno 2015

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine, in carica dal 17 giugno 2015; già membro del Comitato dal 14 gennaio 2014 al 10 giugno 2015

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 13/13 Consigli, col 100% delle presenze.

#### **7. Francesca Bazoli, amministratore indipendente**

Laureata in giurisprudenza ed iscritta all'albo degli avvocati dal 1994; Laureata nel 1991 in Giurisprudenza, svolge dal 1994 la professione di avvocato come socio senior dello studio legale e tributario Studium 19.12, con specializzazione nelle materie di dir. commerciale, societario, dei mercati finanziari e bancario; è cultore della materia "Istituzioni di diritto dell'economia e del mercato finanziario all'Università Cattolica di Milano dal 2011; ha incarichi amministrativi presso diverse realtà in campo bancario ed editoriale.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, alla terza nomina, eletta dall'Assemblea del 10 giugno 2015, dalla lista di maggioranza, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015

- o seconda nomina: eletta dall'Assemblea del 9 gennaio 2014, dalla lista di maggioranza, ha rassegnato le dimissioni in data 15 aprile 2015 rimanendo in carica fino all'Assemblea di rinnovo del Consiglio del 10 giugno 2015
- o prima nomina: eletta dall'Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013 (9 gennaio 2014)

Con una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario

Membro del Comitato del Comitato Controllo Interno e Rischi dal 17 giugno 2015; già membro dal 14 gennaio 2014 e Presidente dal 27 marzo 2014, dotata di esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi legali

Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine, già membro dal 14 gennaio 2014 e Presidente dal 27 marzo 2014, dotata di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 13/13 Consigli, col 100% delle presenze.

#### **8. Cristiana Brocchetti, amministratore indipendente**

Libera professionista, consulente per società finanziarie e corporate small e mid size, esperta in tematiche relative al mercato finanziario, investor relation/stakeholder finanziari/capital introduction (B2Axioma; ACE & Co. Financials LLP); FCA approved person in UK; conoscenza del mercato degli

investitori istituzionali (family offices, asset managers, wealth manager, banche, assicurazioni, fondazioni, fondi pensione) e del risparmio gestito in Italia/Europa; esperienza sempre in equity, buy side e sell side, in banche d'investimento italiane ed internazionali; esperienza con veicoli d'investimento in diverse forme (private equity, FoF, Hedge Funds, Sicav, SIF, etc...); conoscenza e studio negli ultimi 4 anni dei processi relativi alla sostenibilità aziendale; ruolo dirigenziale in diverse forme dal 2001.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, alla terza nomina, eletta dall'Assemblea del 10 giugno 2015, dalla lista di maggioranza, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2015

- seconda nomina: eletta dall'Assemblea del 9 gennaio 2014, dalla lista di maggioranza, ha rassegnato le dimissioni in data 15 aprile 2015 rimanendo in carica fino all'Assemblea di rinnovo del Consiglio del 10 giugno 2015
- prima nomina: eletta dall'Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013 (9 gennaio 2014)

Con una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 12/13 Consiglio, col 92% delle presenze.

#### **9. Gianpiero Samorì (10.6.2015-18.9.2015)**

Laureato in Giurisprudenza a Bologna, oltre a fare l'avvocato, nel 1986 ha iniziato a insegnare presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino.

Nel 2002 ha costituito, diventandone presidente, Banca Modenese Spa ed è entrato a far parte di diverse aziende industriali. È socio di riferimento della holding Modena Capitale Spa, che al proprio interno conta una serie di altre società controllate attive nelle assicurazioni, nel mercato immobiliare, nel settore bancario e in quello degli investimenti.

Nell'esercizio 2015 non ha partecipato ad alcun Consiglio (0/3).

Il Consigliere di minoranza Gianpiero Samorì, nominato dall'assemblea del 10 giugno 2015, rassegnava le dimissioni in data 18 settembre 2015, e veniva cooptato da Enrico Casini nel Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2015, il quale è rimasto in carica fino all'assemblea del 26 novembre 2015, che non ha (ri)nominato il nono Consigliere.

#### **• Enrico Casini (26.6.2013-9.1.2014; 9.1.2014-10.6.2015; 14.10.2015-26.11.2015)**

Laureato in Ingegneria Elettronica e con un MBA all'Università Bocconi, ha ricoperto numerosi ruoli nei settori ICT e infrastrutture nel mercato Italiano, maturando esperienze manageriali di alto livello. Ha iniziato la sua carriera nel gruppo Olivetti nel 1983 e vi è rimasto sino al 1994, quando occupava la posizione di Direttore degli acquisti. Dal 1994 al 1996 ha fatto parte del gruppo di manager che ha realizzato lo start-up di Omnitel Pronto Italia, oggi Vodafone, ove ha ricoperto la carica di Responsabile Acquisti e Logistica. Dal 1996 al 1999 è stato Direttore Generale in Omnitel. Dal 1999 al 2002 è stato Amministratore Delegato di Blu spa. Dal 2002 al 2004 ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale ADR spa (Aeroporti di Roma). Dal 2005 al 2008 ha realizzato in qualità di Amministratore Delegato, il

turnaround di I.Net spa, società quotata nel segmento Star della Borsa di Milano, controllata dal gruppo British Telecom. Dal 2008 si è occupato di venture capital, investimenti in energie rinnovabili, consulenza manageriale e organizzativa e come docente in LUISS in un corso di Leadership e Change Management.

Amministratore non esecutivo alla terza nomina; cooptato dal Consiglio del 14 ottobre 2015, in quanto secondo candidato della lista di minoranza presentata all'assemblea di rinnovo del Consiglio del 10 giugno 2015, in carica fino alla successiva assemblea del 26 novembre 2015;

- seconda nomina dall'Assemblea del 9 gennaio 2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 (Presidente dal 9 gennaio 2014 al 10 giugno 2015)
- prima nomina dell'Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 (9 gennaio 2014)

Con una esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società.

Membro del Comitato Investimenti dal 18 febbraio 2015 al 10 giugno 2015

Amministratore della controllata Samia SpA dal 31 luglio 2013 sino all'8 febbraio 2016 per effetto delle sue dimissioni

Amministratore della partecipata Helio Capital Srl dal 30 gennaio 2014 (in carica dal 13 novembre 2013) sino all'8 febbraio 2016 per effetto delle sue dimissioni

Nell'esercizio 2015, ha partecipato a 6/7 Consigli, con l'86% delle presenze.

Si riportano di seguito i membri del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 9 gennaio 2014 di 9 membri in scadenza all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2016 e cessato a seguito delle dimissioni date dalla maggioranza degli amministratori in data 15 aprile 2015 (Prati, Bosco, Bazoli, Brocchetti, Marzari, Milia); il Consiglio rimaneva in carica in *prorogatio* fino alla data dell'assemblea del 10 giugno 2015 (si rimanda alla Tabella 2 in appendice).

1. **Enrico Casini (vedi sopra)**
2. **Paolo Prati (vedi sopra)**
3. **Monica Bosco (vedi sopra)**
4. **Francesca Bazoli (vedi sopra)**
5. **Cristiana Brocchetti (vedi sopra)**
6. **Riccardo Ravazzi (9.1.2014-10.6.2015)**

Laureato in Economia e Commercio, ha una esperienza pluriennale nell'area Finance/Controllo di gestione in aziende di medio/grandi dimensioni di produzione di beni o servizi, anche di quotate; ha esperienza in processi di Turn Around e Change Management in contesti aziendali.

Amministratore eletto dall'Assemblea del 9 gennaio 2014 dalla lista di maggioranza, decaduto all'Assemblea del 10 giugno 2015

Amministratore Esecutivo, Delegato dal Consiglio dal 14 gennaio 2014 fino al 10 giugno 2015

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14 gennaio 2014 fino al 10 giugno 2015  
Amministratore della controllata Sotov Corporation SpA dal 28 marzo 2014 con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

Amministratore di Equilybra Capital Partners dal 24 aprile 2014 al 27 aprile 2015 (Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014).

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 6/6 Consigli, col 100% delle presenze.

## **7. Stefano Poretti**

Dottore Commercialista, laureato presso l'Università Bocconi di Milano, ha collaborato e svolto la propria attività presso lo studio Guatri di Milano con incarichi di docenza in Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli studi di Bergamo, attualmente svolge la propria attività professionale presso lo Studio Poretti con sede in Milano ed è specializzato in fusioni, incorporazioni, conferimenti societari, scissioni e trasformazioni aziendali.

Amministratore indipendente, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9 gennaio 2014, dalla lista di maggioranza, decaduto all'Assemblea del 10 giugno 2015

- o prima nomina alla Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 (9 gennaio 2014)

Membro e Presidente del Comitato Investimenti dal 14 gennaio 2014 al 10 giugno 2015

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine dal 14 gennaio 2014 al 10 giugno 2015, dotato di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria

Membro del Comitato del Comitato Controllo Interno e Rischi dal 14 gennaio 2014 al 10 giugno 2015, dotato di esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi

Amministratore della partecipata Helio Capital Srl dal 25.7.14 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2016; già membro dal 30 gennaio 2014.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 6/6 Consigli, col 100% delle presenze.

## **8. Stefano Marzari (9.1.2014-10.06.2015)**

Laureato in Economia presso l'Università degli Studi di Bologna, iscritto al Registro dei Revisori Legali e all'Ordine Dottori Commercialisti di Bologna.

Da Apr-11 ed ancora alla data di scadenza dell'incarico, presso Maie SpA, fondata negli anni '80, operante nel settore del noleggio e commercializzazione di macchine per l'edilizia. Progetto di ristrutturazione aziendale.

Da Mar-07 a Mar-11 presso Isaia & Isaia SpA, fondata nel '57, operante nel settore dell'abbigliamento maschile di lusso. Progetto di sviluppo del brand.

Da Gen-99 a Feb-07 presso Deloitte Consulting SpA, primaria società di consulenza, operando per la practice Strategy & Operations come senior manager nell'ambito di progetti di corporate strategy, business model transformation, M&A, business process reengineering, manufacturing operations e financial management; Revisione Contabile dal Set-93 a Dic-98 presso Deloitte & Touche SpA, primaria società di revisione contabile, operando per la practice Auditing come auditor supervisor nell'ambito di progetti di revisione legale e volontaria di bilancio d'esercizio e consolidato anche nell'ambito di quotazioni o operazioni straordinarie.

Amministratore indipendente, non esecutivo, eletto dall'Assemblea del 9 gennaio 2014 dalla lista di maggioranza, decaduto all'Assemblea del 10 giugno 2015

Membro del Comitato Controllo Interno e Rischi dal 27 marzo 2014 al 10 giugno 2015

Con una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi svolti presso imprese

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 6/6 Consigli, col 100% delle presenze.

## 9. Andrea Milia

Laureato in Economia Aziendale, presso Università Commerciale "Luigi Bocconi", Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Milano dal 31.01.1996 e all'albo dei Revisori Legali dal 15.10.1999.

Dopo una significativa esperienza in un merchant bank in qualità di credit analyst, dal 1996 esercita la libera professione di dottore commercialista, specializzandosi nella consulenza fiscale e societaria e nella progettazione e attuazione di riorganizzazioni societarie.

Dal 2000 è impegnato nell'attività di consulenza nei confronti di società finanziarie.

Ricopre incarichi di Amministratore e Sindaco in varie società.

Amministratore indipendente, non esecutivo, eletto con delibera assembleare del 20 maggio 2014, a seguito delle dimissioni del 19 marzo 2014 del consigliere indipendente eletto con lista presentata dalla minoranza Angelo Rocco Bonisconi.

Con una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi svolti presso imprese.

Membro del Comitato Investimenti dal 18 febbraio 2015 al 10 giugno 2015

Amministratore Incaricato del Sistema dei Controlli Interni nominato dal Consiglio dal 1 gennaio 2015 al 10 giugno 2015

Amministratore di Equilybra Capital Partners dal 27.04.2015.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 6/6 Consigli, con 100% delle presenze.

-----  
Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, si rimanda all'Allegato 2 per le principali cariche di amministratore e/o sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e altre cariche minori, dai Consiglieri e Sindaci alla data della presente Relazione (e alla data di cessazione per i cessati).

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

I criteri sono disciplinati dai due Regolamenti seguenti:

- Dal Regolamento Assembleare approvato dalla Assemblea degli Azionisti del 29.4.2010, all'articolo 19 (Limiti al cumulo degli incarichi).

	Società quotate		Società finanziarie, bancarie o assicurative		Società di grandi dimensioni (1)	
	Cariche totali Amministratore	di cui come Amm.Esecutivo	Cariche totali Amministratore	di cui come Amm.Esecutivo	Cariche totali Amministratore	di cui come Amm.Esecutivo
<b>Amministratori Esecutivi</b>	5	0	5	0	5	0
<b>Amministratori Non Esecutivi</b>	7	2	7	2	7	2

(1) Per società di grandi dimensioni si intendono quelle che abbiano un fatturato superiore a Euro 300 milioni e un numero di dipendenti superiori a 250.

... I Consiglieri di Amministrazione della Società sono vincolati al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di seguito indicati:

19.2 I candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione qualora abbiano almeno una carica di Sindaco non sottostanno ai limiti di cui alla tabella precedente bensì alla più restrittiva normativa ex art. 148-bis e Allegato 5-bis del Regolamento Emittenti emesso da Consob.

19.3 I candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione devono indicare, all'atto della presentazione della propria candidatura, la situazione aggiornata degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da ciascuno rivestiti.

19.4 I Consiglieri di Amministrazione sono tenuti, prima di assumere un incarico di amministrazione, direzione o controllo in altra società, a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione, ferma restando la necessità dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci ai fini dell'assunzione della carica di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, come prescritto ai sensi dell'articolo 17.8 dello Statuto.

19.5 In caso di superamento dei limiti di cui al precedente comma 1, il Consiglio di Amministrazione, valutata la situazione nell'interesse della Società, invita l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

19.6 E' rimesso alla competenza del Consiglio di Amministrazione di accordare eventuali deroghe, anche temporanee, al limite massimo indicato nel Regolamento.

19.7 Ove l'Amministratore non provveda entro 6 (sei) mesi dalla determinazione assunta ai sensi del comma precedente, il Consiglio di Amministrazione porta tale circostanza a conoscenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio o, comunque, alla prima Assemblea utile potendo proporre all'Assemblea stessa determinazioni al riguardo ...

- Dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione aggiornato nella seduta del 15 aprile 2015, all'articolo 2.7 (Cumulo degli incarichi)

... Il consiglio, sulla base del Regolamento Assembleare in tema di limiti al cumulo degli incarichi e delle informazioni ricevute dai consiglieri, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di consigliere o sindaco ricoperte dai consiglieri in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e ne verifica il rispetto dei limiti.

Il consiglio eventualmente propone il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di consigliere o sindaco di altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di consigliere della Società tenendo conto della natura e delle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo della Società.

Gli consiglieri sono tenuti a

- *conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica;*
- *dedicare il tempo necessario allo svolgimento diligente dei loro compiti, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società ...*

Il Consiglio di Amministrazione verificava quindi che il limite al cumulo degli incarichi fosse rispettato a seguito dell'assemblea del 10 giugno 2015 che, tra l'altro, nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione di 9 membri, non rilevando alcuna eccezione alle regole.

### **Induction Programme**

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, si ritiene che gli amministratori della Società possano vantare adeguate conoscenze di settore.

Inoltre nel corso delle riunioni consiliari, in particolar modo in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili, il Presidente e l'Amministratore Delegato forniscono ampie spiegazioni sul mercato in cui opera la Società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione.

In merito al quadro normativo di riferimento si segnala che la Società fino al 31.12.2015 è stata associata ad ASSONIME, Associazione fra le Società italiane per Azioni, dal luglio 2013, la quale fornisce consulenze ed aggiornamenti nelle aree di Diritto societario, Fiscalità, Attività di Impresa e Concorrenza, Mercato dei Capitali e Società quotate.

In merito alla responsabilità amministrativa dell'Emittente l'Organismo di Vigilanza ha valutato non necessaria la formazione degli amministratori sul D.lgs. 231/2001 in quanto il Consiglio ha valutato ed approvato delle modifiche al Modello Organizzativo in data 10 novembre 2015 prendendo atto di tutta la documentazione relativa.

### **4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione si è dotato di un regolamento interno dal 2010, aggiornato una prima volta in data 5 dicembre 2012 e la cui ultima versione è stata aggiornata dal Consiglio del 15 aprile 2015 e del 17 giugno 2015 per adeguarsi efficacemente sia alle nuove direttive del Codice di Autodisciplina, sia alle esigenze endogene al Consiglio.

Il Consiglio si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni (1.P.1).

Nell'anno 2015, sono state tenute 12 sedute del Consiglio di Amministrazione a cui Consiglieri e i Sindaci hanno partecipato con assiduità (1.C.1., lett. i).

La durata media delle sedute è stata di circa 2 ore, tale da consentire una efficace informazione, un costruttivo dibattito e contributo da parte di tutti i Consiglieri.

Nell'esercizio in corso, 2016, si sono tenute 3 riunioni fino al 12 aprile 2016.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo (1.P.2).

L'art. 17.1 dello Statuto dell'Emittente sancisce che

*... Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un amministratore delegato o da un membro del collegio sindacale ...*

Il successivo art. 17.2 sancisce che (1.C.5.)

*... le convocazioni vengano inviate almeno 3 giorni prima dell'adunanza, ed i documenti relativi agli argomenti in trattazioni vengono normalmente inviati entro tale data con l'ausilio della Segreteria Societaria che coadiuva i compiti del Presidente ...*

Nel Regolamento Interno del Consiglio all'art. 4.1 sulle formalità preliminari alla discussione è disciplinato in particolare che

*... Il presidente si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli consiglieri e dei sindaci al più tardi con la convocazione del consiglio adottando le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite; ove, in casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari ...*

All'art. 5.4 del Regolamento Interno del Consiglio è disciplinato che (1.C.6. Codice)

*... al fine di valorizzare le riunioni consiliari quale momento tipico in cui gli amministratori (e, in particolare quelli non esecutivi) possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società, il presidente, anche su richiesta di uno o più consiglieri, può ammettere alla riunione - su specifici punti all'ordine del giorno - eventuali invitati (dirigenti responsabili delle funzioni aziendali, quadri direttivi, impiegati, consulenti della Società e delle Società del gruppo ecc.) per illustrare proposte, documenti o fornire informazioni, approfondimenti e rispondere ad eventuali domande ...*

Lo Statuto disciplina altresì alcuni compiti di competenza esclusiva del Consiglio secondo gli artt. 19 e 20:

*... 19.1 Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea.*

*19.2 Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:*

- a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;*
- b) la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 bis quale richiamato nell'articolo 2506 ter del codice civile;*
- c) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;*
- d) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; nonché*
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.*

*19.3 Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del Testo Unico della Finanza, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.*

omissis

20.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari e delle operazioni strategiche della Società;
- b) la valutazione del generale andamento della gestione;
- c) le politiche di gestione del rischio nonché, sentito il parere del Collegio Sindacale, la valutazione circa la funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- d) l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni e dei regolamenti generali in materia di struttura organizzativa e di personale;
- e) la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del Collegio Sindacale.

omissis

20.6 In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente può adottare i provvedimenti che ritiene indifferibili e che spetterebbero al Consiglio, riferendo al Consiglio stesso alla prima adunanza utile ...

Relativamente all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nell'esercizio 2015 il nuovo Consiglio di Amministrazione, eletto dall'assemblea del 10 giugno 2015, in data 17 giugno 2015 prendeva atto della *governance* societaria e ne disponeva una revisione sia nell'assetto che nelle procedure, in adesione ai principi ed alle raccomandazioni del Codice ritenute necessarie e strumentali per il raggiungimento dell'oggetto sociale, con l'impiego delle risorse della Società in modo efficiente e proporzionale alle dimensioni, alla complessità ed al profilo di rischio dell'impresa, per una migliore efficacia dei processi, il contenimento dei costi e la massimizzazione del valore per gli azionisti.

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, grazie ad un periodico confronto tra l'Amministratore Delegato, i comitati ed il Consiglio.

Tramite il manuale contabile di gruppo ed il protocollo 8 del Modello di Organizzazione ex d.lgs. 231/2001 sono gestiti i rapporti infragruppo.

Di seguito si elencano le due controllate e la società sottoposta ad influenza dell'Emittente.

#### Samia SpA, controllata all'91,29%

La Società è soggetta alla Direzione e Coordinamento secondo il capo IX del Codice Civile.

Ai sensi dello Statuto di Samia il Consiglio di Amministrazione della partecipata delibera a maggioranza dei suoi membri, tre dei quali, su cinque, spettano ad Alba; relativamente al Collegio Sindacale Alba ha diritto ad indicare un sindaco effettivo (Presidente) su tre ed un sindaco supplente su due.

Si informa che per l'assemblea di nomina del Consiglio di Amministrazione di Samia S.p.A. tenutasi il 31 marzo 2016 Alba ha presentato una lista di candidati alla carica di consigliere congiuntamente al socio di minoranza Calfe S.r.l. per il triennio 2016-2017-2018.

Alla data della presente relazione i Consiglieri di Alba nominati dall'assemblea del 31 marzo 2016 per un triennio, con scadenza all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2018, sono:

- Matteo Gatti (Amministratore di Alba), Presidente ed Amministratore di Samia con delega alle Strategie ed alle Operazioni di Finanza Straordinaria, con una remunerazione di Euro 15.000 come Presidente, Euro 10.000 come Consigliere ed Euro 20.000 per la delega
- Paolo Prati (Amministratore di Alba), Amministratore con delega alla Finanza e Controllo di Gestione, con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere ed Euro 20.000 per la delega
- Roberto De Miranda (Amministratore di Alba), Amministratore senza deleghe con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere

I Consiglieri designati da Alba all'assemblea del 31 luglio 2013 scaduti il 31 marzo 2016 in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2015, sono stati:

- Matteo Gatti (Amministratore di Alba), Presidente ed Amministratore di Samia con delega alle Strategie ed alle Operazioni di Finanza Straordinaria, con una remunerazione di Euro 15.000 come Presidente, Euro 10.000 come Consigliere ed Euro 20.000 per la delega
- Paolo Prati (Amministratore di Alba), Amministratore con delega alla Finanza e Controllo di Gestione, con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere ed Euro 20.000 per la delega
- Luigi Ciarlo, Amministratore Delegato, con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere

Nominato, tra l'altro, Amministratore dalla minoranza si segnala l'Ing. Casini (ex Amministratore di Alba fino al 26.11.2015), dimissionario in data 8 febbraio 2016.

Si informa che per l'assemblea di nomina del Collegio Sindacale di Samia S.p.A. tenutasi il 31 marzo 2016 Alba ha presentato una lista di candidati alla carica di sindaco congiuntamente al socio di minoranza Calfe S.r.l. per il triennio 2016-2017-2018.

Alla data della presente relazione l'assemblea di Samia del 31 marzo 2016 ha nominato il Presidente del Collegio Sindacale di Alba Giorgio Ravazzolo, Sindaco della controllata per un triennio, con scadenza all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2018, già Sindaco Effettivo di Samia nel triennio precedente, nominato dalla minoranza.

La società è dotata di un Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 ed un membro dell'Organismo di Vigilanza è il Dott. Ravazzolo, Presidente del Collegio Sindacale di Alba.

#### Sotov Corporation SpA, controllata al 60%

Tra i soci della controllata è stato siglato un patto parasociale (15.10.2012 - 15.10.2017), che prevede per Alba la nomina di tre amministratori su cinque e due sindaci effettivi su tre; il patto inoltre prevede che Alba ceda un sindaco al detentore dello SFP qualora quest'ultimo non decida di avere un organo di controllo interno.

Si segnala che nel dicembre 2015 Alba ha acquistato lo SFP.

Alla data della presente relazione i Consiglieri designati da Alba, all'assemblea del 28 marzo 2014 con scadenza all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2016, sono:

- Paolo Prati (Amministratore di Alba), Presidente, con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere ed Euro 15.000 come Presidente;
- Matteo Gatti (Amministratore di Alba), Amministratore con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere;

- Riccardo Ravazzi (ex Amministratore di Alba fino al 10 giugno 2015), Amministratore, con una remunerazione di Euro 10.000.

E' prevista la maggioranza qualificata di quattro voti su cinque su alcuni temi previsti dai patti parasociali.

La società ha recepito anche la Policy sulla Liquidità della Capogruppo.

La partecipata nel 2015 si è dotata di un modello 231 e di un Organismo di Vigilanza affidato al Collegio Sindacale.

#### Helio Capital Srl al 48,72%, sottoposta a influenza notevole

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata delibera a maggioranza dei suoi membri; alla data della presente relazione un Consigliere su cinque era stato designato da Alba nel Consiglio di Helio:

- Stefano Poretti (ex Amministratore di Alba fino al 10 giugno 2015), nominato dal 30 gennaio 2014 fino alla assemblea di approvazione del bilancio 31.12.2016, con una remunerazione di Euro 6.000.
- Enrico Casini (ex Amministratore di Alba fino al 26 novembre 2015), nominato già dal 13 novembre 2013 fino alla assemblea di approvazione del bilancio 31.12.2016, con una remunerazione di Euro 6.000, ha rassegnato le dimissioni in data 8 febbraio 2016.

E' durante i periodici Consigli di Amministrazione che gli Amministratori designati dall'Emittente nelle partecipate informano sull'andamento della gestione delle stesse e verificano eventualmente i risultati conseguiti con quelli programmati (1.C.1., lett. e).

#### **4.4 Organi Delegati**

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 2015, che rinnovava l'intero Consiglio di Amministrazione, con scadenza alla Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, in data 17 giugno 2015 il Consiglio deliberava di conferire al Consigliere Flavio Di Terlizzi, i seguenti poteri:

*“tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria della Società, con esclusione della delega in materia fiscale e di esecuzione dei relativi adempimenti anche in materia dichiarativa, e per eseguire le direttive del Consiglio di Amministrazione, ovvero per la firma ogni atto, documento, contratto che comporti un impegno di spesa, anche prospettico, o connesso ad un investimento nei limiti di Euro 50.000 (cinquantamila euro), salvo quelli che ai sensi di legge o di Statuto non possono essere delegati, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti poteri in materia di:*

##### ***in merito alla attività tipica dell'oggetto sociale:***

- a) sottoscrivere manifestazioni di interesse, lettere di intenti non impegnative, accordi di confidenzialità e/o ogni altro documento funzionale all'attività di investimento o di disinvestimento;*
- b) rappresentare la Società nei rapporti con le Società partecipate, anche attraverso la partecipazione alle assemblee ordinarie, di azionisti e/o obbligazionisti delle Società partecipate, nonché' richiedendo, nell'interesse della Società, ogni rendiconto o documento necessario al controllo, nell'esercizio dell'attività di valutazione e valorizzazione dell'investimento effettuato;*

##### ***in merito alla gestione ordinaria della Società:***

- c) *sovrintendere, nei limiti delle direttive ed indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, alla gestione della Società, guidando e coordinando tutto il personale, assegnando compiti ed incarichi con potere di applicare, ove necessario, le relative sanzioni disciplinari;*
- d) *assumere e licenziare dipendenti, con esclusione delle figure dirigenziali, variare condizioni retributive e normative;*
- e) *firmare la corrispondenza della Società relativa ai poteri attribuiti;*
- f) *stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione entro il termine di nove anni;*
- g) *stipulare contratti di assicurazione;*
- h) *stipulare, risolvere, modificare contratti di vendita di prodotti e servizi, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere;*

**in merito alla disposizione del patrimonio:**

- i) *aprire e chiudere conti correnti bancari;*
- j) *eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi);*
- k) *accettare ricevute, firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, Società ed enti diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di euro 50.000,00 (cinquantamila euro) per ogni singola operazione, restando tuttavia inteso che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa;*
- l) *esigere somme da privati o da uffici statali, dalla banca d'Italia, da istituti di credito e dalla delegazione del tesoro sia per capitale che per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;*
- m) *riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, Società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;*
- n) *compiere ogni operazione di deposito, svincolo, ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la cassa depositi e prestiti, le tesorerie, le intendenze di finanza e le pubbliche amministrazioni in genere;*
- o) *girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terza favore della Società;*
- p) *effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;*

**in merito ai rapporti coi terzi:**

- q) *compiere qualsiasi operazione presso l'Amministrazione del debito pubblico, la Consob, la borsa italiana, la banca d'Italia, la cassa depositi e prestiti, la direzione centrale e le tesorerie provinciali del tesoro, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi Amministrazione, cassa ed ufficio dello stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, Società ed imprese;*

- r) *rappresentare la Società davanti alle direzioni generali delle entrate, agli uffici distrettuali delle imposte, alle commissioni tributarie di qualunque genere e grado, alle autorità amministrative, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque ufficio o ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;*

***in merito alle delibere del Consiglio di Amministrazione:***

- s) *effettuare i versamenti relativi alle chiamate dei fondi, nei limiti dei commitment deliberati dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione dell'investimento;*
- t) *compiere operazioni di tesoreria, effettuando investimenti temporanei e di breve termine della liquidità disponibile, nei limiti delle linee guida e nell'ambito degli strumenti approvati dal Consiglio di Amministrazione e nei confronti di controparti autorizzate dal Consiglio stesso;*
- u) *negoziare l'apertura di linee di credito con aziende bancarie ed eseguire operazioni di finanziamento e rifinanziamento comprensive di emissioni di titoli obbligazionari e altri strumenti negoziabili sul mercato autorizzate dal Consiglio d'Amministrazione;*
- v) *conferire incarichi ad advisor finanziari, legali e ad altri consulenti per la prestazione di assistenza e consulenza a favore della Società, incluso il potere di stipulare, modificare e risolvere contratti di consulenza relativi.*
- w) *eseguire le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie deliberate dall'assemblea dei soci e nei limiti delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione;*
- x) *eseguire operazioni di acquisto/vendita sul mercato secondario di obbligazioni o altri strumenti di debito emessi dalla Società nei limiti delle linee guida, a seconda dei casi, deliberate dall'assemblea dei soci e/o approvate dal Consiglio d'Amministrazione.*

***procuratori speciali***

- y) *nominare mandatari e procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri che gli sono stati concessi e revocare procure anche oltre l'ambito dei poteri concessi.*

Si ricorda che fino al 10 giugno 2015 l'incarico di Amministratore Delegato era ricoperto dal Consigliere Riccardo Ravazzi (decaduto dalla carica il giorno dell'assemblea), i cui poteri gli erano stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2014 per la gestione ordinaria della società e per eseguire le direttive del Consiglio di Amministrazione, ovvero per la firma singola ogni atto, documento, contratto che comporti un impegno di spesa, anche prospettico, o connesso ad un investimento, salvo quelli che ai sensi di legge o di Statuto non possono essere delegati ricalcando le attività coi seguenti limiti:

***in merito alla attività tipica dell'oggetto sociale:***

- A. *sottoscrivere manifestazioni di interesse, lettere di intenti non impegnative, accordi di confidenzialità e/o ogni altro documento funzionale all'attività di Investimento o di disinvestimento;*
- B. *rappresentare la società nei rapporti con le società partecipate, anche attraverso la partecipazione alle assemblee di Azionisti e/o obbligazionisti delle società partecipate, nonché richiedendo, nell'interesse della società, ogni rendiconto o documento necessario al controllo, nell'esercizio dell'attività di valutazione e valorizzazione dell'investimento effettuato;*

***in merito alla gestione ordinaria della società***

- C. *firmare la corrispondenza della società relativa ai poteri attribuiti;*

- D. *stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione entro il termine di nove anni;*
- E. *stipulare contratti di assicurazione;*
- F. *stipulare, risolvere, modificare contratti di vendita di prodotti e servizi, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere;*

*in merito alla disposizione del patrimonio*

- G. *aprire e chiudere conti correnti bancari;*
- H. *eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi);*
- I. *accettare ricevute, firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società ed enti diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di euro 100.000,00 (centomila euro) per ogni singola operazione, restando tuttavia inteso che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla società stessa;*
- J. *esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di credito e dalla delegazione del tesoro sia per capitale che per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;*
- K. *riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;*
- L. *compiere ogni operazione di deposito, svincolo, ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la cassa depositi e prestiti, le tesorerie, le intendenze di finanza e le pubbliche amministrazioni in genere;*
- M. *girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della società, girare a banche per l'accredito al conto della società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della società;*
- N. *effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;*

*in merito ai rapporti coi terzi:*

- O. *compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Consob, la Borsa Italiana, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la direzione centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;*
- P. *rappresentare la società davanti alle direzioni generali delle entrate, agli uffici distrettuali delle imposte, alle commissioni tributarie di qualunque genere e grado, alle autorità amministrative, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque ufficio o ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;*

Q. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;

in merito alle delibere del consiglio di amministrazione:

- R. nell'ambito degli investimenti diretti in aziende, eseguire operazioni di investimento, di disinvestimento nonché di scambio di partecipazioni autorizzate dal consiglio di amministrazione e nell'ambito dei valori approvati dal consiglio stesso;
- S. effettuare i versamenti relativi alle chiamate dei fondi, nei limiti dei commitment deliberati dal consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione dell'investimento;
- T. compiere operazioni di tesoreria, effettuando investimenti temporanei e di breve termine della liquidità disponibile, nei limiti delle linee guida e nell'ambito degli strumenti approvati dal consiglio di amministrazione e nei confronti di controparti autorizzate dal consiglio stesso;
- U. negoziare l'apertura di linee di credito con aziende bancarie ed eseguire operazioni di finanziamento e rifinanziamento comprensive di emissioni di titoli obbligazionari e altri strumenti negoziabili sul mercato autorizzate dal consiglio d'amministrazione;
- V. conferire incarichi ad advisor finanziari, legali e ad altri consulenti per la prestazione di assistenza e consulenza a favore della società in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla società, incluso il potere di stipulare, modificare e risolvere contratti di consulenza relativi.
- W. eseguire le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie deliberate dall'Assemblea dei soci e nei limiti delle linee guida approvate dal consiglio di amministrazione;
- X. eseguire operazioni di acquisto/vendita sul mercato secondario di obbligazioni o altri strumenti di debito emessi dalla Società nei limiti delle linee guida, a seconda dei casi, deliberate dall'Assemblea dei soci e/o approvate dal consiglio d'amministrazione.

Procuratori Speciali

- Y. Nominare mandatari e procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri che gli sono stati concessi e revocare procure anche oltre l'ambito dei poteri concessi.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa e può essere pertanto denominato Chief Executive Officer.

Ai sensi del Criterio 2.C.5 si fa presente che l'Amministratore Delegato non ha assunto e non esercita alcuna carica in imprese o gruppi di imprese concorrenti o in cui è CEO un amministratore dell'Emittente secondo la previsione legislativa in tema dei legami personali negli organi amministrativi delle società (cc.dd. interlocking directorates) ex art. 36, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, conversione in legge 22 dicembre 2011, n. 214.

### **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

L'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 2015, che rinnovava l'intero Consiglio di Amministrazione, con scadenza alla Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, nominava il nuovo Presidente nella persona del Consigliere Michele Cappone.

Si ricorda che la carica di Presidente fino al 10 giugno 2015 era ricoperta da Consigliere Enrico Casini (decaduto dalla carica il giorno dell'assemblea) attribuitagli dall'assemblea degli azionisti del 9 gennaio 2014; il successivo Consiglio del 14 gennaio 2014 ne deliberava i seguenti poteri:

- *presiedere e coordinare le attività del Consiglio di Amministrazione;*
- *convocare le riunioni consiliari, fissarne l'ordine del giorno e guidarne il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite (fatti salvi i casi di necessità e urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame;*
- *verificare l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiedere l'Assemblea e assumere la rappresentanza legale della Società;*
- *avere ruolo di impulso e vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quei poteri fiduciari che ne fanno il garante della legalità e della trasparenza dell'attività sociale nei confronti di tutti gli Azionisti;*
- *rappresentare la Società nei giudizi avanti la magistratura ordinaria, ivi compresa la Corte di Cassazione, e in sede arbitrale, nonché avanti a qualsiasi ufficio o ente pubblico, statale o locale;*
- *sovrintendere e coordinare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la realizzazione di operazioni straordinarie della Società*

A fronte di quanto esposto, è evidente che, avuto riguardo alla tipologia di deleghe conferite al Presidente del Consiglio di Amministrazione, esse non interferiscono con le linee strategiche e di sviluppo della Società.

Non è stata prevista la costituzione di un Comitato esecutivo.

#### **Informativa al Consiglio**

L'Amministratore Delegato riferisce almeno trimestralmente al Consiglio e al Collegio Sindacale in ordine all'attività svolta e alle principali operazioni compiute dalla Società, e qualora queste non siano state sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, riferisce alla prima riunione utile (art. 19.3 (Poteri) dello Statuto e art. 2381 c.c.).

#### **4.5 Altri Consiglieri Esecutivi**

In ottemperanza al Criterio 2.C.1 del Codice di Autodisciplina nell'esercizio 2015 gli amministratori da considerarsi esecutivi al momento della redazione della relazione sono:

- Flavio Di Terlizzi, Amministratore Delegato dell'Emittente dal 17 giugno 2015;
- Paolo Prati, amministratore con deleghe strategiche di Samia SpA, in carica dal 31 luglio 2013,
- Matteo Gatti, amministratore con deleghe strategiche di Samia SpA, in carica dal 31 luglio 2013;

Si ricorda che la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente era ricoperta da Riccardo Ravazzi, decaduto il 10 giugno 2015.

#### **4.6. Amministratori Indipendenti**

L'assemblea del 10 giugno 2015 eleggeva per un anno un nuovo Consiglio di Amministrazione di 9 componenti tra i quali 3 indipendenti nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto Sociale all'art. 15.4., i cui requisiti venivano verificati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale in data 17 giugno 2015, dandone comunicazione al mercato.

- 1) Monica Bosco
- 2) Francesca Bazoli
- 3) Cristiana Brocchetti

I Consiglieri Indipendenti in carica alla data della Relazione si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato; sono tutti non esecutivi e la maggioranza è impegnata nel Comitato Remunerazione, Nomine, Conflitti di Interessi e Parti Correlate e nel Comitato di Controllo Interno e Rischi.

Si ricorda che fino al 10 giugno 2015 erano in carica 6 amministratori indipendenti su 9 nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto Sociale all'art. 15.4., i cui requisiti erano stati verificati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale in data 14 gennaio 2014, dandone comunicazione al mercato.

- 1) Monica Bosco
- 2) Stefano Poretti
- 3) Francesca Bazoli
- 4) Cristiana Brocchetti
- 5) Stefano Marzari
- 6) Carlo Bonissoni (fino al 19 marzo 2014)

In data 19 marzo 2014 il Consigliere Bonissoni rassegnava le sue dimissioni e veniva sostituito con la nomina assembleare del 20 maggio 2014 dal Dott. Andrea Milia, dotato dei requisiti di indipendenza, valutati dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2014, che rimaneva in carica fino al 10 giugno 2015.

In relazione alla nomina di amministratori indipendenti lo Statuto dell'Emittente ex art. 15.4, in base a quanto consentito dall'articolo 2387, c.c. e dall'articolo 147-ter, comma quarto, TUF, non prevede per l'assunzione della carica di amministratore requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, anche con riferimento ai requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ma rispetta il Principio 3.P.1 del Codice secondo il quale un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Dall'art. 15.4 dello Statuto:

*... Almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 (sette) componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.*

*I componenti indipendenti sono dotati di professionalità ed autorevolezza tale da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo nella formazione della volontà del medesimo. Essi vigilano, con autonomia di giudizio, sull'andamento della gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione ...*

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la

dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e degli Azionisti di controllo.

Dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione:

*... Il consiglio valuta nella seduta successiva alla nomina assembleare l'indipendenza, la professionalità e l'onorabilità dei propri componenti sulla base dei requisiti di cui ai precedenti articoli, nonché tenendo conto dei criteri applicativi suggeriti dal Codice di Autodisciplina ...*

*... Dopo la nomina di un consigliere che si qualifica indipendente e successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque almeno una volta all'anno, il consiglio valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o a disposizione della Società, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale consigliere ...*

Il Collegio Sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti nel corso dell'Esercizio 2015 in assenza di altri amministratori in data 8 luglio 2015 in occasione dell'OPA di LEM S.p.A. sulla Società.

#### **4.7. Lead Independent Director**

Il Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2015 ha valutato l'opportunità di introdurre, anche in considerazione della particolare situazione contingente e dell'annunciata OPA sulla Società, la figura del Lead Independent Director attribuendo l'incarico al Consigliere Indipendente Francesca Bazoli.

Il precedente Consiglio (fino al 10 giugno 2015), al fine del coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi, non aveva provveduto alla nomina del c.d. Lead Independent Director di cui al Principio del Codice di Autodisciplina, anche tenendo conto delle dimensioni del Consiglio e delle strutture organizzative dell'Emittente e del Gruppo e ritenendo che:

- gli amministratori indipendenti sono caratterizzati da un rilevante livello di autorevolezza ed autonomia decisionale ed hanno un'adeguata conoscenza delle strutture dell'Emittente e del Gruppo;
- la composizione dei Comitati esistenti ai sensi del Codice di Autodisciplina (Nomine, Remunerazioni, Conflitti di Interessi e Parti Correlate e Controllo Interno e Rischi) sono formati in maggioranza da amministratori indipendenti e si possono convocare e riunire autonomamente anche al di fuori delle riunioni del Consiglio.

Si precisa che né il Presidente del Consiglio di Amministrazione Michele Cappone, né il suo predecessore Enrico Casini, sono responsabili della gestione dell'Emittente, non essendo esecutivi.

#### **4.8. Trattamento delle informazioni societarie**

In ottemperanza ai Criteri 1.C.1, lett. j, del Codice di Autodisciplina ed al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una procedura, aggiornata l'ultima volta in data 15 aprile 2015, cosiddetta "Regolamento interno in materia di informazione societaria e gestione delle Informazioni Privilegiate" per regolare

- la circolazione interna delle informazioni a cui hanno accesso Amministratori, Sindaci, dirigenti e altri dipendenti della Società,



- la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate previste dall'art. 114, comma 1 del TUF e dagli artt. 65 e ss. del Regolamento Emittenti.

Tutti coloro che hanno accesso ad informazioni privilegiate della Società sono iscritti nel Registro Insider e sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura di cui sopra.

Il Registro Insider è stato predisposto e tenuto a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società e viene costantemente aggiornato.

L'eventuale comunicazione delle informazioni privilegiate deve avvenire esclusivamente nell'ambito di canali autorizzati, adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale possa svolgersi senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse.

In particolare, la comunicazione di informazioni privilegiate a terzi che agiscono in nome o per conto di Alba, può avere luogo solo se essi sono soggetti ad obblighi di riservatezza legale, regolamentare, statutari o contrattuali, altrimenti deve avvenire mediante la diffusione al mercato e la pubblicazione sul sito *internet* della Società di un apposito comunicato, il quale deve contenere gli elementi essenziali a consentire una valutazione completa e corretta degli effetti che l'informazione può produrre sul valore di borsa dei titoli della Società.

## 5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF)

Lo Statuto della Società ai sensi dell'art. 20.4, in ossequio alle disposizioni del Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone con un Regolamento ad hoc la composizione, le modalità di funzionamento e le caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica di membro.

Di seguito si riassumono i criteri che rispettano del Codice di Autodisciplina 4.C.1. nella costituzione e nel funzionamento dei comitati interni al Consiglio dell'Emittente:

- a) sono composti da non meno di tre membri e sono coordinati da un presidente;
- b) la costituzione dei comitati così come il regolamento del loro funzionamento sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) ne sono verbalizzate le riunioni;
- d) i membri dei comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti;
- e) alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno;
- f) svolgono un compito istruttorio, propositivo e consultivo, preliminare alle delibere consiliari.

In ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina sono stati costituiti i seguenti Comitati:

- il Comitato Remunerazione dal 2009, il quale svolge le funzioni anche del Comitato Nomine dal marzo 2012, e del Comitato Parti Correlate e Conflitti di Interesse dal 1 gennaio 2015, nel rispetto dei requisiti di composizione, a cui si rimanda al paragrafo 8.
- il Comitato Controllo Interno dal 2009, diventato Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi dal dicembre 2012 a seguito delle modifiche del Codice, a cui si rimanda al paragrafo 10.

È stato inoltre costituito nel 2007, a seguito della raccolta in Borsa, un ulteriore Comitato rispetto a quelli previsti dal Codice per la tipicità dell'oggetto sociale della Società, il Comitato Investimenti, con funzioni propositive e consultive in merito a investimenti e disinvestimenti, al fine di consentire al Consiglio di adottare le proprie decisioni strategiche con maggiore cognizione di causa.

In data 17 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione rinunciava alla ricostituzione del Comitato Investimenti eliminando inoltre le relative Linee strategiche di investimento e disinvestimento col proposito di rivedere il Business Plan triennale redatto nel 2014 e ridisegnare una strategia aziendale come holding industriale di partecipazioni, anche alla luce dei pareri acquisiti dal precedente Consiglio in merito alle implicazioni della nuova normativa AIFMD sulle holding di partecipazione.

Il Comitato era costituito da 5 membri, e coordinato da un Presidente.

Nell'esercizio 2015 il Comitato Investimenti si è costituito 3 volte, riunendo i suoi cinque membri:

- Poretti Stefano, Presidente, Indipendente, dal 14 gennaio 2014, partecipando a 2 riunioni su 3, col 67% delle presenze;
- Ravazzi Riccardo, dal 14 gennaio 2014, partecipando a 3 riunioni su 3, col 100% delle presenze;
- Paolo Prati, dal 14 gennaio 2014, partecipando a 2 riunioni su 3, col 67% delle presenze;



- Casini Enrico, dal 18 febbraio 2015, partecipando a 2 riunioni su 3, col 67% delle presenze;
- Andrea Milia, Indipendente, dal 18 febbraio 2015, partecipando a 3 riunioni su 3, col 100% delle presenze.

Tutte le riunioni sono state verbalizzate su apposito libro vidimato.

Si ricorda che in data 16 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione approvava le nuove linee guida strategiche e l'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2015 deliberava la modifica dell'oggetto sociale in una ottica di holding di partecipazioni.

L'attuale Consiglio di Amministrazione non ha istituito alcun Comitato Esecutivo.

## 6. COMITATO PER LE NOMINE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) E

## 7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In attuazione del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, il 26 marzo 2009 è stato istituito il Comitato per le Remunerazioni con delibera consiliare.

In ottemperanza al principio 5.P.1 del Codice di Autodisciplina, indicato per emittenti caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, il Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2012 ha accorpato le funzioni del Comitato Remunerazione con quelle del Comitato Nomine per esigenze organizzative ed ha costituito un nuovo Comitato Remunerazione e Nomine, così come suggerito dal Codice in ottemperanza ai criteri applicativi 4.C.1, ovvero nel rispetto dei requisiti di composizione di entrambi i Comitati, primo fra tutti di composizione in maggioranza di amministratori indipendenti.

Dal 1 gennaio 2015 al Comitato Remunerazione e Nomine venivano attribuite anche le funzioni relative ai Conflitti di Interessi e le Parti Correlate della Società e si rinominava di conseguenza il comitato in **Comitato Remunerazione, Nomine, Conflitti di Interessi e Parti Correlate**.

Il Comitato è costituito da tre membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti ed è coordinato da un Presidente.

Con delibera del 22 ottobre 2009 è stato approvato il Regolamento del Comitato per le Remunerazioni, aggiornato al 12 aprile 2012 con le funzioni del Comitato Nomine, ed il 17 giugno 2015 con le funzioni del Comitato Conflitti di Interessi e Parti Correlate, il quale prevede, tra l'altro, che:

- i lavori siano coordinati da un presidente
- sia composto da tre amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti
- sia invitato il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato
- ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio

Relativamente alle remunerazioni il comitato svolge, in breve, le seguenti funzioni:

- formula proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei consiglieri che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro corretta applicazione (in base alle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato) formulando al Consiglio raccomandazioni generali in materia;
- formula se del caso (o in base alle direttive del Consiglio di Amministrazione) proposte di piani di incentivazione a favore degli Amministratori e dei dipendenti della Società.
- i membri del Comitato si devono astenere dal partecipare alle riunioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione;

Relativamente alle nomine il comitato svolge, in breve, le seguenti funzioni:

- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna;

- propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire anche Amministratori Indipendenti;
- adotta un piano per la successione degli amministratori esecutivi per garantire la continuità aziendale nell'ottica di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, come prescritto dal principio 1.P.2.
- formula pareri al Consiglio per la designazione degli amministratori nei consigli delle partecipate e delle controllate, esprimendo raccomandazioni in merito alle figure professionali presenti all'interno del Consiglio di Alba la cui presenza sia ritenuta opportuna;

Relativamente ai Conflitti di Interesse il comitato svolge, in breve, le seguenti funzioni:

- il Comitato cura, con l'ausilio della segreteria societaria, l'aggiornamento annuale del registro dei conflitti di interessi, per quanto attinente all'individuazione dei soggetti rilevanti e delle operazioni in (potenziale) conflitto di interesse, tramite la ricezione della dichiarazione parti correlate e conflitti di interesse;
- il Comitato individua l'effettivo conflitto di interessi e valuta le ragioni, la convenienza e la coerenza con le condizioni di mercato dell'operazione e lo comunica tempestivamente al Consiglio;

Relativamente alle Parti Correlate il comitato svolge, in breve, le seguenti funzioni:

- il Comitato cura, con l'ausilio della segreteria societaria, l'aggiornamento almeno con cadenza annuale del Registro Parti Correlate (allegato 3 Regolamento Consob), tramite la ricezione della dichiarazione parti correlate e conflitti di interesse;
- il Comitato riceve dall'Amministratore Delegato (8 giorni prima della delibera del Consiglio - ndr Regolamento Parti Correlate) la documentazione relativa all'istruttoria del Consiglio di Amministrazione in merito all'interesse della società ed alla convenienza della potenziale operazione con parte correlata e procede ad effettuare le necessarie valutazioni, avvalendosi, qualora lo ritengano opportuno, dell'assistenza, a spese della società, di uno o più esperti indipendenti di loro scelta;
- il Comitato rilascia un parere scritto non vincolante (anche per singolo membro) in merito all'esecuzione dell'operazione con parte correlata, evidenziando le motivazioni alla base dello stesso (5 giorni prima della delibera del Consiglio - ndr Regolamento Parti Correlate).

Nell'esercizio 2015 il Comitato Remunerazione, Nomine, Conflitti di Interessi e Parti Correlate si è costituito 5 volte, riunendo i suoi tre membri:

- Francesca Bazoli, Presidente, Amministratore Indipendente, partecipando a 5 riunioni su 5, col 100% delle presenze;
- Bosco Monica, Amministratore Indipendente, partecipando a 5 riunioni su 5, col 100% delle presenze;
- Paolo Prati, dal 10 giugno 2015, partecipando a 2 riunioni su 2, col 100% delle presenze;
- Poretto Stefano, Presidente dal 14 gennaio 2014 al 10 giugno 2015, partecipando a 3 riunioni su 3, col 100% delle presenze.

Il Comitato Remunerazione valuta annualmente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a



tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati in occasione della redazione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF.

Tutte le riunioni del Comitato, della durata media di quaranta minuti, sono state regolarmente verbalizzate su libro vidimato e si tengono almeno semestralmente.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si ricorda quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 2015 in tema di compenso complessivamente dovuto al Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina per un anno di un nuovo Consiglio di Amministrazione di 9 membri:

- compenso annuale massimo al Consiglio di Amministrazione Euro 350.000, demandando al Consiglio di Amministrazione medesimo, con il parere del Collegio Sindacale ai sensi di legge, la ripartizione di tale importo tra gli stessi amministratori”
  - \* favorevoli: n. 4.208.927 azioni, 64,853% dei votanti;
  - \* contrari: nessuno;
  - \* astenuti: n. 2.281.002 azioni, 35,147% dei votanti.
- diritto alla polizza assicurativa Directors&Officers attiva dal 1° settembre 2014 al 1° settembre 2015 ad un costo annuo lordo di Euro 45.844
  - \* favorevoli: n. 6.492.479 azioni, 100% dei votanti;
  - \* contrari: nessuno;
  - \* astenuti: nessuno.
- mandato al nuovo organo amministrativo, a mezzo degli organi delegati, di sottoscrivere una o più polizze assicurative "Directors&Officers" che coprano il Consiglio di Amministrazione per tutto il periodo in cui rimarrà in carica, con pieni poteri di negoziare tutti i termini e le clausole della polizza per il buon esito dell'incarico, nel miglior interesse sociale
  - \* favorevoli: n. 6.492.479 azioni, 100% dei votanti;
  - \* contrari: nessuno;
  - \* astenuti: nessuno.

In ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina, in attuazione dell'articolo 123-ter TUF, e in relazione alla suddetta Assemblea, secondo il Criterio applicativo 1.C.1., lett. d) del Codice, il Consiglio del 10 luglio 2015 ha determinato, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante a ciascun membro del Consiglio.

Ferma restando la remunerazione fissa di ogni componente del Consiglio di Amministrazione, è previsto un ulteriore compenso fisso al Presidente e all'Amministratore Delegato, nonché ai componenti dei Comitati interni al Consiglio, commisurato ai loro compiti ed all'assunzione delle conseguenti responsabilità.

Non sono previsti né piani di incentivazione, né trattamenti economici ulteriori in caso di cessazione dalla carica.

In relazione all'esercizio 2015 il Comitato Remunerazione ha redatto la "Relazione sulla Remunerazione", che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della società all'indirizzo [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com) ai sensi di legge.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

L'Emittente con delibera consiliare ha istituito nel mese di marzo 2009 il Comitato per il Controllo Interno, oggi Controllo Interno e Gestione dei Rischi, approvando un Regolamento in data 22 ottobre 2009, rivisto dal Consiglio di Amministrazione il 17 giugno 2015.

Il Comitato è costituito da tre membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti ed è coordinato da un Presidente.

Nell'esercizio 2015 il Comitato si è costituito tre volte, riunendo i suoi tre membri:

- Bosco Monica, Presidente dal 10 giugno 2015, Amministratore Indipendente, partecipando a 1 riunione su 1, col 100% delle presenze;
- Francesca Bazoli, Amministratore Indipendente, partecipando a 3 riunioni su 3, col 100% delle presenze;
- Matteo Gatti, dal 10 giugno 2015, partecipando a 1 riunione su 1, col 100% delle presenze;
- Poretti Stefano, dal 14 gennaio 2014 al 10 giugno 2015, partecipando a 2 riunioni su 2, col 100% delle presenze.
- Marzari Stefano, dal 14 gennaio 2014 al 10 giugno 2015, partecipando a 2 riunioni su 2, col 100% delle presenze.

La maggior parte dei membri possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

### **Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi**

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi volte a:
  - garantire che i principali rischi connessi all'operatività della Società e delle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
  - definire criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- nella stesura della relazione sul governo societario, avuto riguardo alla descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo a tal fine la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- nell'approvazione, almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- nella valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal Revisore Legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- esprime il proprio parere sulla nomina e revoca, da parte del Consiglio di Amministrazione, del responsabile della funzione di Internal Audit, sulle relative politiche retributive, definite coerentemente con le politiche aziendali e sulla dotazione, in capo allo stesso, delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e con riferimento ai principi contabili adottati dalle società controllate, anche la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- supporta le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Tutte le riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi sono state regolarmente verbalizzate su libro vidimato e si tengono almeno trimestralmente.

Alla maggioranza delle riunioni ha partecipato anche un membro del Collegio Sindacale.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In attuazione delle indicazioni contenute nei principi del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, l’Emittente si è dotato di un “Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi” (SCI) approvando un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, per contribuire ad una conduzione dell’impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio stesso e favorendo l’assunzione di decisioni consapevoli, al fine di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne in coerenza con gli obiettivi aziendali e la struttura societaria, richiamando le seguenti osservazioni.

Lo scopo è quello di concorrere ad assicurare

- la salvaguardia del patrimonio sociale,
- l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali,
- l’affidabilità dell’informazione finanziaria,
- il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne

attraverso i seguenti ambiti:

a. Ambiente di controllo, che rappresenta la cultura al controllo diffusa all’interno dell’organizzazione ed è costituita da:

- Organigramma aziendale e sistema di deleghe e procure;
- Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- Manuale delle procedure, tra le quali: Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, Regolamento in materia di internal dealing, Regolamento in materia di Informazione societaria e gestione delle Informazioni Privilegiate;
- Manuale Contabile;

b. Identificazione e valutazione dei rischi, processo volto ad assicurare l’individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali.

c. Attività di controllo, ovvero l’insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di mitigarne gli effetti e garantirne il monitoraggio e l’informativa agli organi preposti attraverso un processo istituito per assicurare l’accurata e tempestiva raccolta e analisi delle informazioni, nonché l’insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l’adeguatezza, l’operatività e l’efficacia dei controlli interni.

Le componenti dello SCI sono alquanto variegata e spaziano dai cosiddetti controlli “di linea” effettuati dai responsabili di aree operative, al cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, sino alla revisione interna (internal audit), intesa come attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni, coinvolgendo, ciascuno per le proprie competenze.

Il sistema di controlli della Società è “integrato” ovvero le sue componenti sono tra loro coordinate e interdipendenti ed il sistema, nel suo complesso, è integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

#### **Funzioni di controllo di nomina assembleare**

L'**Assemblea** è l'organo che con le sue deliberazioni esprime la volontà degli azionisti; il controllo non è sottratto alla loro attenzione, infatti le assemblee della Società sono vivaci e garantiscono la partecipazione e l'intervento di tutti, anche grazie all'introduzione della figura del Rappresentante Designato degli Azionisti ai sensi dell'Art. 135-undecies del TUF.

Il **Collegio Sindacale**, nominato il 26 giugno 2013 con durata triennale, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2016, rappresenta il vertice del sistema di vigilanza della Società vigilando sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi, di cui il Presidente è nominato dalle minoranze e 2 sindaci supplenti di cui 1 è nominato dalle minoranze.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare verificare sul rispetto di: principi di buona amministrazione, adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo, osservanza delle leggi, dello statuto e delle procedure adottate dalla Società.

Al Collegio è stata affidata anche la funzione di Organismo di Vigilanza, ovvero il compito di vigilare sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e di Gestione.

Nominata nel 2007 con durata novennale, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015, alla cui scelta contribuisce il Collegio con una proposta motivata alla assemblea, spetta alla **Società di Revisione** la revisione legale dei conti ovvero controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché quello di verificare che il Bilancio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato il 10 giugno 2015 con durata annuale, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015, è la prima linea del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controlli interni ed individua all'interno del suo Regolamento le linee di indirizzo in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Nelle sedute del Consiglio siede l'amministratore delegato, ex lege il collegio sindacale, oggi anche OdV, e, su invito, le funzioni di volta in volta necessarie all'approfondimento dei punti all'ordine del giorno come il Preposto Contabile, la funzione di internal audit, (le funzioni di risk management e compliance se e quanto nominate), e la società di revisione.

Il Consiglio ha approvato una serie di regolamenti e procedure, atti a regolare le funzioni di tutti gli organi sociali ed i reciproci rapporti di collegamento.

### **Funzioni di controllo di nomina consiliare**

Il Dirigente Preposto/AFC si occupa della redazione dei documenti contabili, attesta che il bilancio sia redatto in conformità ai principi contabili e vigila sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili, presidi diretti a rafforzare l'attendibilità dell'informazione al pubblico di natura finanziaria.

Si ricorda che è stato approvato un manuale identificativo dei principi contabili e del piano dei conti dell'Emittente il 25 luglio 2012.

La Segreteria Societaria coadiuva i lavori del Presidente e del Consiglio per garantire l'implementazione delle procedure, degli adempimenti e le diverse attività di natura societaria.

La società è dotata dal 17 giugno 2015 di due comitati interni al Consiglio, costituiti a maggioranza da indipendenti, con funzioni e poteri di natura soltanto istruttoria e consulenziali oltre che con facoltà di formulare o esprimere pareri, proposte o raccomandazioni al plenum consiliare, al quale spetta la titolarità del potere deliberativo:

**Comitato Remunerazione e Nomine, Parti Correlate e Conflitti di Interesse**, dotato di un suo Regolamento, si occupa in prevalenza delle proposte di suddivisione della retribuzione deliberata dalla assemblea degli azionisti, dei piani di incentivazione e delle proposte per le nomine negli organi sociali delle società partecipate e dal 1 gennaio 2015 delle questioni relative alle parti correlate ed ai conflitti di interesse;

il **Comitato per il Controllo Interno e Rischi** (a cui si rimanda al paragrafo 10) è stato istituito nel mese di marzo 2009 e ha svolto in modo continuativo la sua attività per tutto l'esercizio 2014, con le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4. del Codice, ed un Regolamento che definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per misurarli, gestirli e monitorarli, compatibilmente con la gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- dal 1 gennaio 2015 al 10 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione ha rinunciato al Comitato affidandone le funzioni ad un Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno, a cui si rimanda al paragrafo 11.1.;
- dal 10 giugno 2015 ad oggi è stato ripristinato il Comitato aggiornando il suo Regolamento con delibera consiliare del 17 giugno 2015.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2015 ha introdotto la figura del **Lead Independent Director** (L.I.D.), importante figura di garanzia all'interno del Consiglio considerati i legami del Presidente con il soggetto che controlla l'emittente.

Rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, degli indipendenti; collabora con il Presidente del Consiglio al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi; convoca eventuali riunioni, da solo o su istanza di altri, di soli amministratori indipendenti per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.

All'**Amministratore Delegato** sono affidate le seguenti funzioni esecutive di controllo dello SCI:

- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore Delegato è inoltre investito, oltre alle deleghe attribuitegli dal Consiglio, della funzione di monitoraggio relativo all'area partecipazioni.

### **Funzioni di controllo esternalizzate dal Consiglio di Amministrazione**

A completamento di un efficiente il sistema di controllo il Consiglio ha istituito la funzione di **Internal Audit** dal 2009 esternalizzandola, dandole l'incarico di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, a cui si rimanda al paragrafo 11.2.

Nella definizione dei rapporti con i soggetti esterni risultano espressamente salvaguardate l'incondizionata possibilità per gli organi di controllo della Società di accedere agli uffici dell'Emittente al fine di verificare tutte le procedure tecnico-amministrative nonché le relative risultanze attinenti alle funzioni svolte per conto della Società, l'integrale disponibilità presso gli uffici della Società di tutti gli elaborati contabili ed extracontabili di pertinenza nonché dei relativi documenti giustificativi e la responsabilità dei competenti organi della Società in ordine alla regolare esecuzione degli incarichi affidati.

Il Comitato Controllo Interno rimanda all'ALLEGATO 1 le sue conclusioni in merito alla adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente.

### **11.1 Amministratore Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno e Di Gestione Dei Rischi**

Il Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2015, valutando l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa, ha ritenuto per il 2015 di non confermare la funzione dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno affidata dal 1 gennaio 2015 al 10 giugno 2015 all'Amministratore Indipendente Andrea Milia.

Il Dott. Milia ha assunto il ruolo di Amministratore Incaricato con delibera consiliare fino alla cessazione del suo mandato come consigliere, con un compenso di Euro 8.000 annui, con le seguenti funzioni, come previsto dal Codice di Autodisciplina:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone annualmente all'esame del consiglio di amministrazione;
- b) valuta i curriculum per la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno e fa delle proposte al consiglio di amministrazione;
- c) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- d) riferisce tempestivamente al consiglio di amministrazione (o al comitato controllo e rischi) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Sono invece attribuite direttamente all'Amministratore Delegato le seguenti funzioni di controllo:

- a) identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo

conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e analisi periodica insieme al Consiglio (Criterio applicativo 8.C.5., lett. a);

- b) esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b);
- c) adattamento del sistema di controllo interno alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b).

Rimane, fra l'altro, in capo al Comitato di Controllo e Rischi, coadiuvato dalle funzioni di controllo, la funzione di proposta di nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno (Criterio applicativo 8.C.5., lett. c).

### **11.2 Responsabile della Funzione di Internal Audit**

Con specifico riferimento all'istituzione della funzione di Internal Audit si evidenzia che dal 2011 la società ha demandato la funzione in outsourcing, per sottolineare il ruolo di indipendenza della funzione di "terzo livello", dando un mandato ad una società esterna di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato.

Il responsabile della funzione di Internal Audit è nominato in *outsourcing* dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Interno e del Collegio Sindacale e non è responsabile di alcuna area operativa.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato il 10 giugno 2015, ha affidato alla società CDI Partners del dott. Marcello Alonzo, a far data dal 1 settembre 2015, la funzione di Internal Audit valutandone, insieme al Comitato di Controllo Interno ed alla presenza del Collegio Sindacale, i requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, così come la proposta di remunerazione di Euro 7.000 annui, ed ha analizzato il contenuto dei Servizi contrattuali offerti:

- Predisposizione del Piano di Audit;
- Conduzione delle verifiche previste dal Piano di Audit;
- Verifica dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi predisposto dalla Società, monitorando altresì, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- Predisposizione di relazioni periodiche sui risultati e sulle evidenze delle verifiche condotte;
- Trasmissione delle relazioni di cui al punto precedente ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Internal Audit dal 1 gennaio 2015 al 31 agosto 2015 è stata svolta, con incarico affidatogli dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di Controllo interno alla società EM Sis.Co. di Tibor Szep con una remunerazione di Euro 15.000 annui, per lo svolgimento della seguente attività:

- svolgimento delle attività previste dalle norme di legge e regolamentari che disciplinano la funzione di Revisione Interna, con particolare riferimento alla analisi nel continuo dell'organizzazione aziendale e dello svolgimento delle attività "core";
- esame e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, delle funzioni, degli organi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo;
- formulazione di raccomandazioni basate sui risultati dei controlli eseguiti di cui al punto a);

- Verifica dell'osservanza delle raccomandazioni formulate di cui al punto b) e complessivamente la correttezza dell'operatività aziendale per il contenimento dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ed i suoi Comitati sono a disposizione della funzione per dare tutte le informazioni utili al Responsabile dell'Internal Audit per lo svolgimento del suo incarico.

I flussi informativi vanno dalla funzione di Internal Audit ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, e del Comitato di Controllo e Rischi e viceversa.

Il Dott. Alonzo, Responsabile dell'Internal Audit dal 1 settembre 2015 ha fornito al Consiglio di Amministrazione, Comitato di Controllo e Collegio Sindacale un piano di lavoro annuale per l'esercizio 2016, ed una prima relazione dell'attività svolta, non rilevando criticità ma suggerendo delle possibilità di miglioramento di efficienza in termini di procedure.

Il Dott. Szep, Responsabile dell'Internal Audit fino al 31 agosto 2015 ha fornito al Consiglio di Amministrazione, Comitato di Controllo e Collegio Sindacale per l'esercizio 2015 un piano di lavoro annuale, una relazione semestrale e diverse verifiche su svariati temi approfonditi su richiesti del Presidente del consiglio di amministrazione, dell'Amministratore Delegato, del Comitato di Controllo e del Collegio Sindacale.

### **11.3 Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/2001**

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto un peculiare regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per i reati commessi da soggetti che agiscono, in vario modo, nell'interesse o a vantaggio delle medesime.

Per andare esente da tale responsabilità, la Società è tenuta eventualmente a provare in giudizio di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto illecito, un apposito modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati contemplati dal Decreto; in tale contesto, la Società ha avviato nel 2009 un progetto di analisi e di valutazione degli impatti del Decreto, al fine di porre in essere soluzioni organizzative efficaci, in linea con la normativa vigente e tali da consentire una corretta gestione dei diversi rischi rivenienti dalla vigente disciplina in tema di responsabilità amministrativa degli enti.

Al fine di definire un modello coerente con l'effettiva operatività aziendale, si è proceduto ad una preliminare identificazione delle attività "a rischio reato" ovvero delle attività che, per loro natura, rientrano tra quelle da sottoporre ad analisi e monitoraggio alla luce delle prescrizioni del Decreto.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (Modello 231) è stato realizzato nel maggio 2009 ed aggiornato di volta in volta per l'introduzione di nuovi reati o per l'adeguamento alla nuova governance societaria, con l'obiettivo di definire un sistema strutturato ed organico di prevenzione e controllo, finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale, con particolare riguardo alla prevenzione/contrasto di eventuali comportamenti illeciti.

Le componenti più rilevanti di tale sistema di controllo preventivo risiedono:

- nel codice etico, finalizzato ad esprimere gli impegni, le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento cui devono attenersi amministratori, dipendenti e collaboratori della Società;
- nella formalizzazione del sistema organizzativo e delle procedure aziendali, finalizzata a disciplinare modalità e tempistiche di svolgimento delle attività, a garantire l'"oggettivazione" dei processi

decisionali e a definire con chiarezza compiti e responsabilità assegnati alle singole aree operative, attraverso l'espressa indicazione dei limiti di esercizio dei poteri autorizzativi e di firma, in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa, insieme ad un adeguato sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle relative disposizioni, ovvero:

- Definizione reati;
- Analisi dello SCI;
- Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza.

I protocolli individuati per il contenimento dei rischi di commissione reati sono 16, in quanto il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2015, alla luce dell'emanazione delle nuove linee strategiche ha eliminato il Protocollo n. 9 (gestione investimenti), in attesa della pubblicazione di un nuovo piano industriale:

- Protocollo 1 - approvvigionamento beni e servizi
- Protocollo 2 - rapporti autorità vigilanza
- Protocollo 3 - operazioni straordinarie sul patrimonio
- Protocollo 4 - comunicazione esterna
- Protocollo 5 - comunicazione esterna
- Protocollo 6 - gestione contenziosi e rapporti con autorità giudiziaria
- Protocollo 7 - gestione informazioni privilegiate
- Protocollo 8 - gestione rapporti infragruppo
- ~~Protocollo 9 - gestione investimenti~~
- Protocollo 10 - omaggi e spese rappresentanza
- Protocollo 11 - rapporti con azionisti e organi sociali e di controllo
- Protocollo 12 - adempimenti e rapporti PA
- Protocollo 13 - conflitti interesse e parti correlate
- Protocollo 14 - gestione del personale
- Protocollo 15 - salute e sicurezza
- Protocollo 16 - sistemi informativi
- Protocollo 17 - gestione flussi monetari e finanziari

Durante l'esercizio 2015 si segnalano le seguenti modifiche al Modello 231 proposte dall'Organismo di Vigilanza e deliberate dal Consiglio di Amministrazione:

- introduzione nel catalogo reati del reato di auto-riciclaggio, e dei nuovi "eco-reati";
- eliminazione del Protocollo n. 9 (gestione degli investimenti), riservandosi di formulare un nuovo Protocollo relativo alla gestione delle partecipazioni, in coerenza col nuovo oggetto sociale (modificato dall'assemblea degli azionisti il 26 novembre 2015) e col nuovo Piano Industriale che si prevede venga approvato dal Consiglio di Amministrazione che si insedierà con la prossima assemblea;
- la modifica dei Protocolli n. 1 e 17 in coerenza coi nuovi poteri dell'Amministratore Delegato, portando i limiti di spesa ad Euro 50k.

Al fine di garantire una corretta ed efficace applicazione del Modello, il Consiglio di Amministrazione già nel 2009 ha proceduto alla nomina di un organismo interno alla Società, dotato di autonomi poteri di iniziativa

e controllo (di seguito, l'“Organismo di Vigilanza”), col compito di curare il costante e tempestivo aggiornamento del Modello, composto da tre membri.

A seguito dell'assemblea del 26 giugno 2013 le funzioni dell'organismo di vigilanza sono state affidate al Collegio Sindacale, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015.

Il Consiglio di Amministrazione successivo all'assemblea e confermava i membri Giorgio Ravazzolo, Serena Caramia e Giamberto Cuzzolin, nominando quest'ultimo Presidente.

Per il curriculum degli attuali membri dell'OdV si rimanda all'articolo 13.

I documenti sono disponibili sul sito internet della società alla seguente pagina <http://www.alba-pe.com/governance/organi-societari>.

Relativamente alle società controllate si rimanda a pag. 30 ricordando che sia il Consiglio di Samia SpA che quello di Sotov Corporation SpA hanno adottato un Modello 231 e nominato un Organismo di Vigilanza.

#### **11.4 Società di Revisione**

L'Emittente ha conferito l'incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 146 del Regolamento Emittenti, a società di revisione iscritta nello speciale albo tenuto dalla CONSOB, Deloitte & Touche S.p.A., durante l'Assemblea del 12 aprile 2007; la durata complessiva dell'incarico è di nove esercizi e, pertanto, il termine dell'incarico è previsto in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Relativamente all'attività della società di revisione Deloitte & Touche presso le società del Gruppo Alba SpA si evidenzia che la stessa svolge la sua attività di revisione anche presso le due società controllate, Samia SpA (in scadenza con il bilancio al 31.12.2015) Sotov Corporation SpA (in scadenza con il bilancio al 31.12.2015).

Nell'anno 2015 l'Emittente ha attribuito altri incarichi diversi dalla revisione alla stessa Deloitte & Touche:

- relativamente alla controllata Sotov si informa che Deloitte ha assunto un incarico per la verifica sul rispetto dei covenants del contratto di finanziamento.

Si informa che in data 21 marzo 2016 il Collegio Sindacale ha presentato al Consiglio di Amministrazione la sua proposta per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per i prossimi nove anni 2016-2024, che sarà portata all'attenzione degli azionisti in occasione della pubblicazione della Relazione Illustrativa degli Amministratori ai punti all'ordine del giorno della convocanda assemblea degli azionisti.

#### **11.5 Dirigente Preposto Alla Redazione Dei Documenti Contabili Societari E Altri Ruoli E Funzioni Aziendali**

In conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF la Società ha assunto il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nella persona del Dott. Luca Tonizzo, previa verifica dei requisiti di professionalità richiesti dallo Statuto e previo ottenimento del parere positivo del Collegio Sindacale.

Si riporta dallo Statuto l'Articolo 28) – Preposto alla redazione dei dati contabili:

*28.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità all'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza.*

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso dei seguenti requisiti*

*professionali:*

- (a) essere laureato in scienze economiche, aziendali, delle finanze, statistiche, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile ovvero aver maturato una significativa esperienza in materie ragionieristiche, di bilancio e di rendicontazione finanziaria e/o societaria; e*
- (b) aver maturato almeno tre anni di esperienza in settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società o quello della consulenza manageriale, avente ad oggetto anche materie amministrative e contabili.*

*28.2 Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.*

*28.3 Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esperibili con riferimento al rapporto di lavoro con la Società.*

la Società ha provveduto ad incaricare appositi consulenti esterni al fine di fornire un supporto per la predisposizione del manuale contabile (approvato nel luglio 2012) nonché per le procedure amministrativo-contabili, in modo da conformare il proprio Modello 231 alle disposizioni dettate della Legge in oggetto.

#### **11.6 Coordinamento tra i Soggetti Coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

Tutte le funzioni identificate nel paragrafo 11 del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono coordinate fra loro nel senso che interagiscono normalmente nell'esercizio delle loro attività.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che un sistema di controlli per essere efficace, deve essere "integrato": ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Nelle sedute del Consiglio di Amministrazione, siedono ex lege il Collegio Sindacale, che ricopre anche la funzione di OdV, e le funzioni di volta in volta necessarie come il Preposto Contabile, la funzione di Internal Audit.

Nelle sedute del Comitato di Controllo Interno e Rischi sono invitati, come da Regolamento, il Collegio Sindacale, anche come OdV, e le funzioni di volta in volta necessarie come il Preposto Contabile, la funzione di Internal Audit e la società di revisione contabile.

La funzione di Internal Audit, affidata a professionisti esterni, è presente in azienda periodicamente ed ha una costante interazione con tutte le altre funzioni.

L'ultimo aggiornamento del Regolamento sul sistema dei controlli interni è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2015.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In ossequio all'articolo 2391-*bis* del codice civile nonché ai Principi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società del 12 aprile 2007 ha deliberato l'adozione di un Codice di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate volto a disciplinare l'effettuazione, da parte della Società, delle operazioni con una Parte Correlata, aggiornato a seguito della delibera del 12 marzo 2010 Consob che introduceva il "Regolamento recante disposizione in materia di operazioni con parti correlate".

L'Emittente si è avvalso della deroga al regime ordinario ai sensi dell'art. 10 della delibera Consob n. 17221 del suddetto Regolamento Consob", adottando procedure semplificate per tutte le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni di maggiore rilevanza.

Con la revisione del Modello 231 il Consiglio di Amministrazione approvava altresì in data 12 aprile 2012 il Protocollo 13 - Gestione del conflitto d'interesse e delle operazioni con le parti correlate.

In data 18 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione aggiornava il Regolamento interno in materia di Parti Correlate a seguito all'attribuzione delle competenze al Comitato Remunerazione e Nomine, oggi Comitato Remunerazione, Nomine, Parti Correlate e Conflitti di Interesse.

Inoltre il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, aggiornato al 17 giugno 2015, ha una sezione dedicata alle potenziali operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse, regola il comportamento degli amministratori e la tenuta del Registro dei conflitti di interessi e delle operazioni in conflitto di interesse.

Le disposizioni della procedura sono volte a disciplinare la trasparenza informativa nei confronti del mercato ed i principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale per la realizzazione di operazioni con parti correlate e nell'interesse di un eventuale amministratore, e si affiancano da un lato, ai principi generali in tema di doveri degli amministratori in conflitto di interessi contenuti dell'art. 150 del TUF ed ai principi di correttezza procedurale presenti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, e dall'altro, agli obblighi di informativa contabile previsti dalle disposizioni in materia di bilancio contenute nel codice civile (artt. 2423 e ss.) e negli artt. 77 e ss. del regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 (il "Regolamento Emittenti").

La definizione di un nuovo quadro regolamentare in materia di operazioni con parti correlate evidenzia la rilevanza di tale fenomeno ai fini della tutela degli investitori e del corretto funzionamento del mercato, posto che le operazioni con parti correlate configurano una delle ipotesi tipiche in cui si possono manifestare situazioni di conflitto di interesse tra i soggetti che detengono la proprietà della società e i soggetti che ne esercitano la gestione.

Le procedure operative si articolano come segue:

- delle parti correlate della società (Registro Parti Correlate)
- censimento degli interessi degli amministratori (registro dei conflitti di interesse)
- individuazione di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate
- istruttoria e approvazione di operazioni con parti correlate
- monitoraggio delle operazioni con parti correlate
- informativa al pubblico sulle operazioni con parti correlate

- informativa periodica

Il Consiglio di Amministrazione e in particolare gli Amministratori Indipendenti, ricevono un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. In particolare, qualora la correlazione sia con un amministratore o con una Parte Correlata per il tramite di un amministratore, l'amministratore interessato informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e fornisce adeguati chiarimenti.

La procedura evidenzia quale sia la natura delle operazioni di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e quale dell'Assemblea degli Azionisti.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, può essere assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione (*fairness opinion* e *legal opinion*).

Le Operazioni Rilevanti, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, formano oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui all'art. 71-bis del Regolamento Consob e, contestualmente, a norma dell'art. 91-bis del Regolamento Consob, di informativa alla Consob.

Si segnala che per Alba le operazioni di importo esiguo sono quelle di valore complessivo unitario non superiore ad Euro 50.000.

### **13. NOMINA DEI SINDACI**

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei sindaci sono sancite nello Statuto di Alba dall'Articolo 23) – Collegio Sindacale e seguenti:

*23.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, nominati a norma di legge. L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci.*

*23.2 I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.*

*23.3 I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente.*

*Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società, si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.*

*23.4 Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.*

*Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale o la diversa percentuale del capitale sociale individuata in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile.*

*Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi un socio, i soggetti che lo controllano e le società da questo controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile), ovvero i soci aderenti ad un medesimo patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.*

*La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.*

*Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.*

*Ove contengano, considerando entrambe le suddette sezioni, un numero di candidati pari o superiori a tre, devono contenere nella sezione dei sindaci effettivi un numero di candidati alla carica di sindaco effettivo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, nella sua componente effettiva, rispetti le disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra i generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.*

*Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione richiesta dalla normativa applicabile.*

*La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la*

*Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.*

*Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione.*

*La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla disciplina regolamentare vigente, con questi ultimi; (iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società; (iv) il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.*

*Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore tre anni.*

*Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.*

*Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.*

*Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.*

*In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine, queste rispetteranno le disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è da intendersi ridotta alla metà.*

*In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di tre giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni e comunque fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti in un numero intero, verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.*

*In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato in ogni caso a condizioni che siano rispettate le disposizioni di legge e regolamenti di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).*

*23.5 L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in ogni caso a condizione che siano rispettate le disposizioni di legge e regolamenti di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).*

*23.6 Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 19 che precede.*

*23.7 Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.*

*23.8 Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge.*

*In particolare, vigila sull'adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni accertando l'efficacia e l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e le strutture coinvolte nel sistema, ivi compreso il soggetto incaricato del controllo contabile, promuovendo – se del caso – gli opportuni interventi correttivi.*

*A tal fine, il Collegio Sindacale e il soggetto incaricato del controllo contabile si scambiano senza indugio i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.*

*Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché sull'osservanza delle procedure adottate per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi, riferendone annualmente all'Assemblea.*

*I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno, ricevendo le relazioni periodiche predisposte dalle medesime e i flussi*

*informativi relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali, nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.*

*Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia circa tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività finanziaria.*

*Fermo restando quanto precede, il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia*

I Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli amministratori.

La Delibera Consob n. 19109 del 28.1.2015 ha previsto per Alba una quota di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 4,5% del capitale sociale.

La Delibera Consob n. 19499 del 28 gennaio 2016 ha invece previsto per Alba una quota di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 2,5% del capitale sociale.

Si ricorda che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2013 per un triennio, in cui venivano presentate dagli azionisti MEP S.r.l. e DUERRE S.p.A. le liste relative alla candidatura dei Sindaci Effettivi e Supplenti, in ottemperanza alle disposizioni statutarie.

La lista 1 di MEP S.r.l. veniva quindi votata dagli azionisti presenti come segue:

" favorevoli: n. 121.372.562 azioni, 69,489% dei votanti;

" contrari: nessuno;

" astenuti: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti;

La lista 2 di DUERRE S.p.A. veniva quindi votata dagli azionisti presenti come segue:

" favorevoli: n. 51.325.403 azioni, 29,385% dei votanti;

" contrari: nessuno;

" astenuti: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti.

Pertanto la lista di MEP è stata eletta a maggioranza quale prima lista.

La lista della minoranza risulta essere quella presentata da DUERRE.

L'attuale Collegio Sindacale è quindi composto da:

Sindaci effettivi:

- Giamberto Cuzzolin

- Serena Caramia

(primi due candidati a sindaci effettivi della lista di maggioranza)

- Giorgio Ravazzolo (primo candidato a sindaco effettivo della lista di minoranza)

Sindaci supplenti:

- Giuseppe Malò (primo candidato a sindaco supplente della lista di maggioranza)

- Riccardo Bonivento (primo candidato a sindaco supplente della lista di minoranza).



Visti i risultati della votazione, l'Assemblea ha preso atto che il Presidente del Collegio Sindacale, ex art. 148.2 bis TUF, è Giorgio Ravazzolo, candidato numero uno alla carica di sindaco effettivo nella lista della minoranza:

" favorevoli: n. 174.664.062 azioni, 100% dei votanti;  
" contrari: nessuno;  
" astenuti: nessuno.

Il Collegio Sindacale in carica scade con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2015.

### **1. Giorgio Ravazzolo – Presidente del Collegio Sindacale**

Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova dal 1977.

E' socio fondatore dello Studio Ravazzolo Rettondini & Associati con sede in Padova, via Altinate, 125.

Esercita l'attività di Dottore Commercialista svolgendo attività di consulenza in materia di bilancio, diritto societario e diritto tributario.

E' sindaco di società industriali di dimensioni medio/piccole; è revisore legale di un gruppo societario tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

Svolge attività di formazione quale relatore a corsi di aggiornamento e approfondimento presso l'Associazione Industriali di Padova.

### **2. Giamberto Cuzzolin – Sindaco Effettivo**

Revisore contabile ed avvocato, svolge attività come avvocato specializzato in diritto societario. Ha una lunga esperienza in organi collegiali di banche, assicurazioni e ospedali.

### **3. Serena Caramia – Sindaco Effettivo**

Dottore commercialista, ha una lunga esperienza in ambito fiscale, contabile e tributario sia per persone fisiche che giuridiche. Attualmente ricopre l'incarico di consulente fiscale senior in ambito internazionale e societario.

### **4. Giuseppe Malò – Sindaco Supplente**

Dottore commercialista e revisore contabile, è stato Sindaco in diverse realtà italiane operanti in diversi settori, e svolge servizi di consulenza a società di capitali ed enti locali.

### **5. Riccardo Bonivento - Sindaco Supplente**

Dottore commercialista e revisore contabile, opera quale consulente di aziende private ed enti pubblici e ricopre incarichi di sindaco in banche, imprese industriali e commerciali e di revisione dei conti in enti pubblici.

**Si rimanda alla Tabella 3 per la struttura del Collegio Sindacale.**

#### **14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF**

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti, duri in carica tre esercizi sociali e venga nominato dall'Assemblea ordinaria che ne determina anche il compenso per tutta la durata dell'incarico.

La nomina dei Sindaci rispetta criteri di trasparenza procedurale, al pari di quanto previsto per la nomina degli amministratori. Infatti, al fine di assicurare alla minoranza un Sindaco effettivo e uno supplente, il Collegio Sindacale viene eletto sulla base del voto di lista; la procedura è descritta nell'art. 23.4 dello Statuto Sociale, sopra citato.

Il Collegio Sindacale dell'emittente attualmente in carica è stato nominato con voto di lista, con delibera dell'Assemblea del 26 giugno 2013 e con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.

Durante la stessa Assemblea al Collegio Sindacale è stata anche attribuita, all'unanimità, la funzione di Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

" favorevoli: n. 174.664.062 azioni, 100% dei votanti;

" contrari: nessuno;

" astenuti: nessuno.

Relativamente alla remunerazione dei Sindaci si ricorda che l'Assemblea del 26 giugno 2013 deliberava di determinare in complessivi Euro 35.000 (oltre IVA se dovuta) annui il compenso del Collegio Sindacale (comprensivo del compenso per l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01), da ripartirsi tra i sindaci effettivi come segue: Euro 15.000 (oltre IVA se dovuta) al Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 10.000 (oltre IVA se dovuta) ciascuno ai due Sindaci effettivi."

" favorevoli: n. 172.697.965 azioni, 98,874% dei votanti;

" contrari: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti;

" astenuti: nessuno.

In data 20 maggio 2014 l'Assemblea deliberava di

- mantenere per il Collegio Sindacale il compenso così come determinato dalla assemblea del 26 giugno 2013 in Euro 35.000 (oltre IVA se dovuta) annui da ripartirsi tra i sindaci effettivi, come sopra;

- determinare per l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01 un compenso aggiuntivo di Euro 18.000 (oltre IVA se dovuta) annui da ripartirsi tra i sindaci effettivi come segue: Euro 8.000 (oltre IVA se dovuta) al Presidente dell'Organismo di Vigilanza ed Euro 5.000 (oltre IVA se dovuta) ciascuno ai due membri dell'Organismo di Vigilanza.

\* favorevoli: n. 51.510.279 azioni, 98,953% dei votanti, pari al 39,887% dei presenti);

\* contrari: nessuno;

\* astenuti: n. 545.000 azioni, 1,047% (uno virgola zero quarantasette per cento) dei votanti, pari allo 0,422% dei presenti;

\* non votanti: n. 77.083.240 azioni, pari al 59,690% dei presenti.

Il Collegio Sindacale si trova quindi alla data della Relazione composto da:

- Giorgio Ravazzolo, Presidente
- Giamberto Cuzzolin, Sindaco Effettivo
- Serena Caramia, Sindaco Effettivo
- Giuseppe Malò, Sindaco Supplente
- Riccardo Bonivento, Sindaco Supplente

Nell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha mantenuto l'indipendenza dei propri membri.

- Numero riunioni tenute nell'esercizio 2015: 8
- Durata media delle riunioni: 2 ore
- Partecipazione effettiva : sempre tutti presenti
- Numero riunioni già tenutesi nel 2016: 2

Il Collegio Sindacale nell'esercizio della sua funzione si è coordinato con le varie funzioni di controllo interno e rischi a partire dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Controllo Interno e Rischi, il Preposto Contabile e la Società di Revisione scambiando con tutte le funzioni costanti informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia di natura preventiva, che si traduce in una verifica sui processi, sia *ex post* ponendo all'attenzione del consiglio di Amministrazione affinché adottati le misure correttive eventualmente necessarie.

Infatti il Collegio Sindacale è un organo che opera dall'interno dell'Emittente e in modo coordinato con gli organi di gestione, al fine di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo.

All'interno del Collegio Sindacale spicca la figura del presidente, al quale spettano le funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo e di raccordo con gli altri organismi aziendali coinvolti nel governo del sistema dei controlli.

L'Emittente ha previsto che ogni sindaco compili una "Dichiarazione delle parti correlate e dei conflitti di interesse e che qualora abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I Sindaci nell'esercizio delle loro funzioni di Dottore Commercialista svolgono i corsi di aggiornamento così come previsti dalla legge.



## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

Sul presupposto di instaurare un dialogo continuativo con il mercato, nonché favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei loro diritti, il sito internet dell'Emittente [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com) si è strutturato dedicando apposite sezioni per i seguenti argomenti:

- Company Profile, descrivendo l'attività della società
- Partecipazioni, descrivendo gli investimenti della società
- Corporate Governance, descrivendo gli organi sociali, le funzioni date in outsourcing, le procedure ed i documenti assembleari e sociali
- Investor Relations, dando le informazioni finanziarie, relative alle azioni dell'Emittente e contenente i comunicati stampa e la rassegna stampa
- Archivio

Sono indicati nel successivo paragrafo 16. i diritti degli Azionisti, che vengono riassunti ogni volta nell'avviso di convocazione delle assemblee.

## **16. ASSEMBLEE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA C) TUF)**

L'Assemblea è l'organo che esprime la volontà degli azionisti attraverso le sue deliberazioni, che, prese in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, obbligano tutti gli azionisti, inclusi quelli non intervenuti o dissenzienti, salvo che questi ultimi esercitino il diritto di recesso nei casi consentiti.

Di seguito si trascrivono gli articoli statutari relativi alla costituzione, competenza, deliberazioni e convocazione.

### *Articolo 11) – Costituzione, competenza e deliberazioni*

*11.1 L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.*

*11.2 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.*

*L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.*

*L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:*

- a) sulle modificazioni del presente statuto;*
- b) sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori; e*
- c) su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.*

*11.3 Fermo restando quanto previsto di seguito, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.*

### *Articolo 12) – Convocazione*

*12.1 L'Assemblea è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta l'anno entro i termini stabiliti dalla legge per l'approvazione del bilancio, con facoltà di avvalersi delle possibilità di proroga nei limiti stabiliti dalla disciplina tempo per tempo vigente. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si tiene in unica convocazione ai sensi di legge.*

*12.2 L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, codice civile ovvero su richiesta di almeno due Sindaci nelle ipotesi di legge.*

*12.3 L'Assemblea può essere convocata presso la sede sociale o altrove, purché in Italia o in qualsiasi paese dell'Unione Europea.*

*12.4 L'assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare*

### *Articolo 13) - Intervento*

*13.1 Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.*

*13.2 I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.*

*La delega può essere altresì conferita in via elettronica con le modalità stabilite dal regolamento del Ministero della Giustizia.*

*La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.*

*13.3 L'Assemblea potrà svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:*

- a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della seduta, che provvederanno alla redazione e sottoscrizione del verbale;*
- b) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;*
- c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;*
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;*
- e) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.*

*13.4 Per quanto non diversamente disciplinato dal presente statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.*

#### **Articolo 14) – Presidenza e verbalizzazione**

*14.1 L'Assemblea è presieduta: (i) dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, oppure, in caso di sua mancanza, (ii) dal Vice Presidente, se nominato, oppure, in caso di sua mancanza, (iii) dall'Amministratore Delegato – o da uno degli Amministratori Delegati, se più d'uno, designato a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduti – oppure, in caso di mancanza di Amministratori Delegati, (iv) da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduti.*

*14.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario anche non socio, designato dagli azionisti presenti, a maggioranza dei voti da essi posseduti, su proposta del Presidente dell'Assemblea, ovvero, nei casi di legge o quando ciò sia stabilito dal Presidente dell'Assemblea, da un notaio. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.*

*14.3 In conformità all'articolo 2371 del codice civile, spetta al Presidente dell'Assemblea - il quale può avvalersi di appositi incaricati - di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento (anche dirigendo la discussione, risolvendo eventuali contestazioni e stabilendo ordine e procedure di votazione) ed accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.*

In relazione ai diritti degli Azionisti, si forniscono le seguenti informazioni:

#### **DIRITTO DI PORRE DOMANDE PRIMA DELL'ASSEMBLEA**

Ai sensi dell'art. 127-ter TUF, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante deposito presso la Sede Sociale entro tre giorni prima; a tali domande è data risposta al richiedente durante l'Assemblea, con facoltà della

Società di dare una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto, mettendo a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'adunanza le domande e le risposte in formato cartaceo.

Agli Azionisti che intendano porre delle domande durante l'Assemblea si chiede di fornire le stesse in formato cartaceo al banco della Segreteria Societaria prima dell'inizio dell'adunanza.

#### DIRITTO DI INTEGRARE L'ORDINE DEL GIORNO O DI PRESENTARE NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA SU MATERIE GIA' ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 126-bis TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del Capitale Sociale (2,5%) possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritto mediante deposito presso la Sede Sociale;

- entro il medesimo termine i suddetti Azionisti dovranno presentare, con le stesse modalità, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno;
- l'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'art. 125-ter, comma 1;
- la Società provvederà alla pubblicazione delle suddette domande e della relativa relazione sul proprio sito internet all'indirizzo <http://www.alba-pe.com/governance/azionisti> entro quindici giorni dalla data della Assemblea;
- colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione durante l'Assemblea.

#### VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare delegando per iscritto:

- un terzo, sottoscrivendo i) una delega semplice o ii) il modulo di delega rilasciato, a richiesta dell'avente diritto, dagli intermediari abilitati; agli Azionisti la Società mette a disposizione sul proprio sito internet all'indirizzo <http://www.alba-pe.com/governance/azionisti> un "Modulo di delega semplice" utilizzabile in via facoltativa;
  - ai sensi dell'art. 135-novies, comma cinque, TUF, il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare alla Società la copia del modulo di delega mediante deposito presso la Sede Sociale, attestando sotto la propria responsabilità i) la conformità della delega all'originale e ii) l'identità del delegante.
  - ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Assembleare, per agevolare la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, si invitano gli aventi diritto ad effettuare il deposito della delega semplice entro martedì 24 novembre 2015.

- il rappresentante designato, ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, sottoscrivendo una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ed inviandola alla Società mediante deposito presso la Sede Sociale entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea;
  - agli Azionisti la Società mette a disposizione sul proprio sito internet all'indirizzo <http://www.alba-pe.com/governance/azionisti> il "Modulo di delega al rappresentante designato";
  - si precisa che la delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

#### DIRITTO D'INTERVENTO ED ESERCIZIO DEL VOTO

– ai sensi dell'art. 83-sexies TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata dall'intermediario alla Società, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

La comunicazione di cui sopra deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e comunque non oltre l'inizio dei lavori Assembleari.

#### VOTO PER CORRISPONDENZA

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

#### DOCUMENTI CHE SARANNO PRESENTATI ALL'ASSEMBLEA

La documentazione assembleare (Relazioni Illustrative delle materie poste all'ordine del giorno, Regolamento Assembleare, Statuto) è messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito Internet della Società <http://www.alba-pe.com/governance/azionisti>; gli Azionisti hanno la facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti che intendano assistere all'assemblea dovranno far pervenire apposita richiesta alla segreteria societaria di Alba.

L'Assemblea si costituisce e delibera in sede ordinaria e in sede straordinaria con le maggioranze previste dalla legge nel rispetto della legge, dello Statuto sociale e del regolamento Assembleare.

Al fine di regolare la partecipazione alle assemblee il Consiglio di Amministrazione ha infatti proposto alla Assemblea del 29 aprile 2010, che l'ha approvato, un regolamento che indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Si ricorda che Statuto e Regolamento Assembleare sono a disposizione sul sito internet della società [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com).

Relativamente alla capitalizzazione e composizione della sua compagine sociale l'Emittente rimanda al punto n. 2 (Informazioni sugli Assetti Proprietari), lettera a) Struttura del Capitale sociale, della presente Relazione da cui emergono le modifiche del capitale sociale e degli adeguamenti statutari, che non hanno

però riguardato le percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel 2015 si sono tenute tre assemblee:

#### **Assemblea Straordinaria 11 febbraio 2015**

In relazione al primo punto "Proposta di modifica dell'art. 15.4 dello Statuto sociale in tema di composizione dell'organo amministrativo" l'Assemblea ha approvato la relativa deliberazione introducendo il nuovo testo dell'art. 15.4 dello Statuto sociale come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa pubblicata l'8 gennaio 2015.

In relazione al secondo punto "Proposta di modifica del paragrafo 6 dello Statuto sociale con introduzione del nuovo articolo 6.7 in tema di soglie rilevanti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria" l'Assemblea non ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto, non raggiungendo il quorum deliberativo dei due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

In relazione al terzo punto "Proposta di modifica degli articoli 9.3 e 17.2 per la semplificazione delle comunicazioni relative" l'Assemblea ha approvato la relativa deliberazione introducendo il nuovo testo degli artt. 9.3 e 17.2 dello Statuto sociale come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa pubblicata l'8 gennaio 2015.

Per il Consiglio di Amministrazione sono intervenuti oltre al Presidente del Consiglio Enrico Casini, i consiglieri Riccardo Maria Ravazzi (amministratore delegato), Paolo Prati, Andrea Milia

Sono stati assenti giustificati i Consiglieri Monica Bosco, Stefano Poretti, Francesca Bazoli, Cristiana Brocchetti e Stefano Marzari;

Per il Collegio Sindacale, risultava presente Giorgio Ravazzolo, presidente, e assenti giustificati i Sindaci effettivi Serena Caramia e Giamberto Cuzzolin.

#### **Assemblea Ordinaria 10 giugno 2015**

In relazione al primo punto "Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione", l'Assemblea approvava il Bilancio al 31.12.2014;

In relazione al secondo punto "Destinazione dell'utile di esercizio 2014" l'Assemblea deliberava di riportare l'utile a nuovo;

In relazione al terzo punto "Relazione sulla Remunerazione 2014" l'Assemblea approvava la Sezione I della Relazione e prendeva atto della Sezione II.

In relazione al quarto punto "Ratifica polizza assicurativa "Directors&Officers" in essere; mandato a sottoscrivere la nuova polizza" l'assemblea approvava le proposte.

In relazione al quinto punto "Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica" l'Assemblea nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione di 9 membri per un esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione, erano presenti, oltre al Presidente Enrico Casini, i consiglieri: Riccardo Maria Ravazzi (amministratore delegato), Paolo Prati, Cristiana Brocchetti, Stefano Marzari, Francesca Bazoli e Andrea Milia; erano assenti giustificati i Consiglieri Stefano Poretti e Monica Bosco.

Per il Collegio Sindacale erano presenti: Giorgio Ravazzolo, presidente ed i sindaci effettivi Giamberto Cuzzolin e Serena Caramia.

### **Assemblea Ordinaria e Straordinaria 26 Novembre 2015**

In relazione al primo punto della parte ordinaria “Nomina di un Amministratore ai sensi degli artt. 15.6 dello statuto e dell’art. 2386, comma 1 del codice civile”, l’Assemblea non procedeva alla nomina del nono amministratore.

In relazione al secondo punto della parte ordinaria “Proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie” l’Assemblea approvava la proposta del Consiglio di Amministrazione;

In relazione al primo punto della parte straordinaria “Proposta di modifiche statutarie: Art. 1 (Costituzione e denominazione), Art. 4 (Oggetto), Art. 6 (Azioni), Art. 11 (Costituzione, competenza e deliberazioni), Art. 15 (Composizione, nomina e sostituzione), e Artt. 9 (Trasferimento), 10 (Recesso), 23 (Collegio Sindacale) e 24 (Revisione legale dei conti)” l’Assemblea approvava tutte le proposte del Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione, erano presenti, oltre al Presidente Michele Cappone, il Consigliere Delegato Flavio Di Terlizzi, Paolo Prati, Matteo Gatti; assenti giustificati Roberto De Miranda, Cristiana Brocchetti, Francesca Bazoli, Monica Bosco ed Enrico Casini.

Per il Collegio Sindacale erano presenti il Presidente Giorgio Ravazzolo ed il Sindaco Effettivo Giamberto Cuzzolin; assente giustificata il Sindaco Serena Caramia.

### **ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123 bis, comma 2 lettera a) TUF)**

In ottemperanza alle diverse previsioni legislative emesse dal Codice Civile, dalla Consob e dalla Borsa Italiana per le società quotate in borsa, e coerentemente alla *best practice* internazionale l’Emittente ha predisposto ed adottato i codici, i regolamenti e le procedure necessarie al funzionamento ed alla disciplina della *governance*.

- Statuto
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione
- Regolamento Assembleare
- Regolamento del Comitato Remunerazione, Nomine, Conflitti di Interesse e Parti Correlate
- Regolamento Interno in materia di con Parti Correlate + REGISTRO + SCHEMA DI COMUNICAZIONE PER IL CENSIMENTO DELLE PARTI CORRELATE + Regolamento Consob
- Regolamento del Comitato di Controllo Interno e Rischi
- Regolamento sul sistema dei controlli interni
- Regolamento interno in materia di informazione societaria e gestione delle Informazioni Privilegiate
- Procedura Internal Dealing + Allegato 6 Regolamento Emittenti
- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Modello di organizzazione - Allegato 1 - Codice etico
- Modello di organizzazione - Allegato 2 - Definizione reati
- Modello di organizzazione - Protocollo 1 Approvvigionamento di beni e servizi

- Modello di organizzazione - Protocollo 2 Gestione dei rapporti e degli adempimenti con le Autorità di Vigilanza
- Modello di organizzazione - Protocollo 3 Gestione delle operazioni straordinarie di raccolta e operazioni sul patrimonio
- Modello di organizzazione - Protocollo 4 Gestione della comunicazione esterna e dei rapporti con i Media
- Modello di organizzazione - Protocollo 5 Tenuta della contabilità e predisposizione del Bilancio
- Modello di organizzazione - Protocollo 6 Gestione dei contenziosi, degli accordi transattivi e dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria
- Modello di organizzazione - Protocollo 7 Gestione delle informazioni privilegiate
- Modello di organizzazione - Protocollo 8 Gestione dei rapporti infragruppo
- Modello di organizzazione - Protocollo 9 Gestione degli investimenti (abrogato il 10.11.2015)
- Modello di organizzazione - Protocollo 10 Omaggi, liberalità e spese di rappresentanza
- Modello di organizzazione - Protocollo 11 Gestione dei rapporti con gli azionisti e gli organi sociali e di controllo
- Modello di organizzazione - Protocollo 12 Gestione degli adempimenti e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione
- Modello di organizzazione - Protocollo 13 Gestione del conflitto d'interesse e delle operazioni con parti correlate
- Modello di organizzazione - Protocollo 14 Selezione, assunzione e gestione del personale
- Modello di organizzazione - Protocollo 15 Salute e sicurezza sul lavoro
- Modello di organizzazione - Protocollo 16 Sistemi informativi
- Modello di organizzazione - Protocollo 17 Gestione dei flussi monetari e finanziari
- Manuale Contabile del Gruppo
- Policy impiego di liquidità



## **17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

I più rilevanti cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio 2015 sono stati di volta in volta trascritti paragrafo per paragrafo.

Tra gli eventi più importanti dell'esercizio 2016 si ricorda :

- l'esercizio dei diritti di recesso, di opzione e di prelazione in relazione alle delibere assembleari del 26 novembre 2015 di modifiche statutarie.

\* \* \* \* \*

F.to il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Michele Cappone

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 14.04.2016**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	<i>N° azioni</i>	<i>Quota % su capitale ordinario</i>	<i>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</i>	<i>Diritti e obblighi</i>
<i>Azioni ordinarie</i>	10.125.000	100%	Quotato sul Segmento Professionale del M.I.V.	Art. 6 dello Statuto

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI</b>		
<i>Intestatario</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>N. Azioni</i>
Azioni Proprie	2,62%	265.000
POMARELLI GIOVANNA	5,73%	579.864
LEM SPA	81,43%	8.244.363
MERCATO	10,23%	1.035.773
TOTALE	100,00%	10.125.000

<b>AZIONISTI RILEVANTI</b>
----------------------------

<b>PATTO PARASOCIALE</b>	EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA
	L&B CAPITAL SPA
	PAOLO MEVIO
	ROOF TOP VENTURE SRL
	LEM SPA

<b>Soci Lem SpA</b>	<b>Quota di partecipazione al capitale sociale di Lem SpA</b>	<b>N. azioni</b>
MEP S.r.l.	33,87%	€ 7.162.002
Mevio Paolo	29,48%	€ 6.233.020
Equilybra Capital Partners S.p.A.	18,02%	€ 3.937.243
L&B Capital S.p.A.	18,62%	€ 3.811.050
	<b>100%</b>	<b>€ 21.043.315</b>

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Consiglio di Amministrazione in carica dal 10 giugno 2015													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Rem. e Nom.		Comitato Investim.		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Michele Cappone	1969	10/06/15	10/06/15	31/12/15	M	No	Si	No	No	4	7/7							
Amm. delegato ◊	Flavio Di Terlizzi	1978	10/06/15	10/06/15	31/12/15	M	No	Si	No	No	7	7/7							
Amministratore	Prati Paolo	1969	26/6/13	10/06/15	31/12/15	M	Si	No	No	No	6	12/13			3/3	M	2/3	M	
Amministratore	Matteo Gatti	1972	26/6/13	10/06/15	31/12/15	M	Si	No	No	No	10	7/7	1/1	M					
Amministratore	Roberto De Miranda	1981	10/06/15	10/06/15	31/12/15	M	No	Si	No	No	10	6/7							
Amministratore	Brocchetti Cristiana	1973	9/01/14	10/06/15	31/12/15	M	No	Si	Si	Si	1	12/13							
Amministratore	Bazoli Francesca	1968	9/01/14	10/06/15	31/12/15	M	No	Si	Si	Si	7	13/13	3/3	M	6/6	P			
Amministratore	Bosco Monica	1967	26/06/13	10/06/15	31/12/15	M	No	Si	Si	Si	1	13/13	1/1	P	6/6	M			
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																			
Amministratore	Gianpiero Samorì	1957	10/06/15	10/06/15	18/09/15	m	No	Si	Si	Si	n.d.	0/3							
Amministratore	Casini Enrico	1955	26/6/13	14/10/15	26/11/15	m	No	Si	No	No	3	0/1							
Presidente			26/6/13	9/1/14	10/06/15	M	No	Si	No	No	3	5/6						2/3	M
Amm. delegato ◊	Ravazzi Riccardo	1967	9/1/14	9/1/14	10/06/15	M	Si	No	No	No	2	6/6						3/3	M
Amministratore	Poretti Stefano	1965	26/6/13	9/1/14	10/06/15	M	No	Si	Si	Si	39	6/6	2/2	M	2/2	M	2/3	P	
Amministratore	Marzari Stefano	1966	9/1/14	9/1/14	10/06/15	M	No	Si	Si	Si	1	6/6	2/2	M	3/3	M			
Amministratore	Milia Andrea	1964	20/5/14	9/1/14	10/06/15	m	No	Si	Si	Si	6	6/6						3/3	M
<b>N. riunioni CdA svolte durante l'esercizio 2015: 12</b>							Comitato Controllo e Rischi: 3					Comitato Rem., Nom., C.I. e P.C.: 6							
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 4,5%</b>																			
<b>NOTE</b> - I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica": • Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO). o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID). * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente. ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).																			

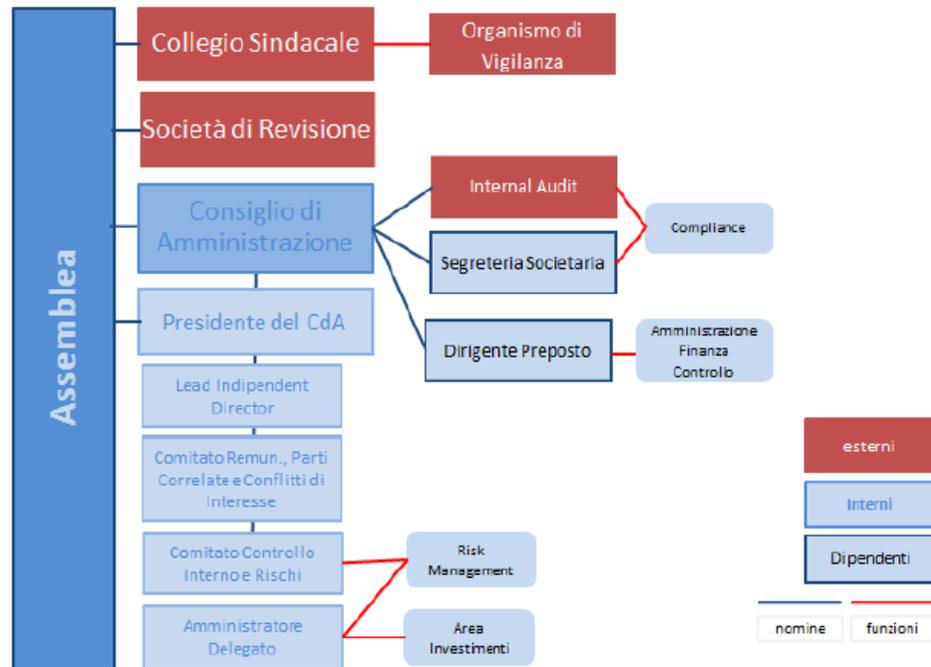
<p>*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco cumulativamente ricoperti in altre società. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.</p> <p>(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).</p> <p>(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.</p> <p>(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.</p>
---

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

<i>Collegio sindacale</i>									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. da Codice di autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Ravazzolo Giorgio	1950	26.6.2013	26.6.2013	31.12.2015	m	Si	8/8	21
Sindaco effettivo	Cuzzolin Giamberto	1952	26.6.2013	26.6.2013	31.12.2015	M	Si	8/8	10
Sindaco effettivo	Caramia Serena	1979	26.6.2013	26.6.2013	31.12.2015	M	Si	8/8	1
Sindaco supplente	Bonivento Riccardo	1960	26.6.2013	n.a.	31.12.2015	M	Si	n.a.	n.a.
Sindaco supplente	Malò Giuseppe	1963	26.6.2013	n.a.	31.12.2015	M	Si	n.a.	n.a.
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
	Cognome Nome								
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8</b>									
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 4,5%</b>									
<p><b>NOTE</b></p> <p>* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.</p> <p>** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).</p> <p>*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).</p> <p>**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco cumulativamente ricoperti in altre società. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.</p>									

## ALLEGATO 1: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Alba è esercitato, nell'ambito delle leggi imperative, dei codici di comportamento a cui aderisce e delle procedure/regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione, da una serie di soggetti interni ed esterni in modo coordinato.



Le componenti dello SCI sono alquanto variegata e spaziano dai cosiddetti controlli "di linea" effettuati dai responsabili di aree operative, al cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business

aziendale, sino alla revisione interna (internal audit), intesa come attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni, coinvolgendo, ciascuno per le proprie competenze.

Il sistema di controlli della Società è "integrato" ovvero le sue componenti sono tra loro coordinate e interdipendenti ed il sistema, nel suo complesso, è integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Relativamente all'esercizio 2015, gli organi di controllo hanno redatto le loro relazioni annuali senza fare emergere criticità.

Il Comitato ha inoltre apprezzato il lavoro svolto dal consiglio di amministrazione, il quale ha recepito o giustificato le sue scelte di organizzazione relative ai precedenti suggerimenti di tutte le funzioni del sistema di controllo interno e rischi, ovvero:

- è stato aggiornato il Modello Organizzativo
- sono state redatte nuove linee strategiche della società in coerenza col nuovo oggetto sociale
- è stato redatto periodicamente un documento relativo all'andamento delle partecipazioni da parte dell'amministratore delegato

Il Comitato pertanto, prendendo atto dalle conclusioni degli organi di controllo e delle attività del consiglio di amministrazione, valuta adeguatamente il sistema dei controlli di Alba previsto ed effettuato per il 2015, in coerenza con gli obiettivi aziendali e la struttura societaria.

ALLEGATO 2

**ELENCO INCARICHI CONSIGLIERI E SINDACI IN CARICA ALLA DATA DELLA RELAZIONE**

Nome e cognome	Società o ente	Cariche ricoperte
<b>Michele Cappone</b> Presidente Consiglio di Amministrazione	L&B Capital SpA	Amministratore Delegato
	RoofTop Ventures Srl	Amministratore Unico
	Evolvere SpA	Presidente del CdA
	Solar 3 Srl	Amministratore Unico
<b>Flavio Di Terlizzi</b> Amministratore Delegato	Evolvere SpA	Consigliere
	L&B Partners SpA	Presidente e Amministratore Delegato
	L&B Consulting Srl	Amministratore Unico
	Dolomiti Derivazioni Srl	Consigliere
	L&B Group SpA	Presidente e Amministratore Delegato
	L&B Partecipazioni Srl	Amministratore Unico
	L&B Capital SpA	Presidente
<b>Paolo Prati</b> Amministratore	Equilybra Capital Partners SpA (Partecipata Alba)	Consigliere Delegato
	Equilybra Srl	Amministratore unico
	Bimal spa	Consigliere
	CMI Srl	Consigliere
	Equilybra SpA	Consigliere Delegato
	Samia SpA (Gruppo Alba)	Consigliere Delegato
	Sotov Corporation SpA (Gruppo Alba)	Presidente

<b>Roberto De Miranda</b> <b>Amministratore</b>	Ori Martin Spa	Consigliere
	E-Novia srl	Consigliere
	Dolomiti Derivazioni srl	Consigliere
	Evolvere spa	Consigliere
	Enerventi spa	Vice Presidente
	L&B Capital Spa	Vice Presidente
	Alcaro srl	Amministratore Delegato
	Demi5 srl	Amministratore Delegato
	CM Srl	Presidente e AD
Strand Tech Martin Inc	consigliere	

<b>Matteo Gatti</b> <b>Amministratore</b>	Equilybra Capital Partners SpA (Partecipata Alba)	Presidente
	Equilybra Srl	Amministratore unico
	Equilybra Spa	Presidente
	Bimal Spa	Consigliere
	MEP Srl	Amministratore Unico
	Samia SpA (Gruppo Alba)	Presidente
	Sotov Corporation SpA (Gruppo Alba)	Consigliere
	Umbra Cuscinetti	Consigliere
	NGW Srl	Consigliere
	Business Bridge	Consigliere

<b>Cristiana Brocchetti</b> <b>Amministratore Indipendente</b>	-	-
---	---	---

<b>Francesca Bazoli</b> <b>Amministratore Indipendente</b>	UBI SpA	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	Editoriale Bresciana SpA	Consigliere
	Teletutto Srl	Consigliere
	Centro Stampa Quotidiani SpA	Consigliere
	Business Bridge Srl	Consigliere
	GZ Corporate Finance Srl	Consigliere
	Casarossa Srl	Consigliere

<b>Giamberto Cuzzolin</b> <b>Sindaco Effettivo</b>	Tolo Energia Srl	Presidente Coll. Sind.
	Fondazione Malattie del Sangue Onlus	Consigliere
	Progetto Lavoro srl	Consigliere
	Progetto Lavoro Facility	Consigliere
	Inforgroup spa	Consigliere
	Safety 21 SpA	Sindaco
	Villarasca Srl	Sindaco
	Lanificio Panda SpA	Sindaco
	Mondialpol Service SpA	Sindaco
	Vedetta Mondialpol SpA	Sindaco

<b>Serena Caramia</b> <b>Sindaco Effettivo</b>	Cofinvest SpA	Sindaco
---	---------------	---------

**Giorgio Ravazzolo**  
**Presidente del Collegio Sindacale**

Bernardinello Engineering Spa	Presidente Coll. Sind.
Bonaiti SpA	Presidente Coll. Sind.
CRIOCABIN Spa	Sindaco Effettivo
ELTRA Spa	Presidente Coll. Sind.
F Stimamiglio Spa	Revisore
Fischer Italia Srl	Presidente Coll. Sind.
Fritz Hansberg Spa	Sindaco Effettivo
FF Spa	Presidente Coll. Sind.
GIMI Spa	Sindaco Effettivo
I.L.V.E. Spa	Presidente Coll. Sind.
MAUS Srl	Sindaco Effettivo
MONTERICCO Spa	Sindaco Effettivo
SAMIA Spa (Gruppo Alba)	Sindaco Effettivo
Siset Spa	Presidente Coll. Sind.
Sovema Spa	Sindaco Effettivo
SOCIETA' ITALIANA PER L'INDUSTRIA DEGLI ZUCCHERI Spa in liquidazione	Presidente Coll. Sind.
SOVEMA Spa	Sindaco effettivo
VARISCO Spa	Sindaco effettivo
VENETA IMMOBILIARE Spa	Presidente Coll. Sind.
Carila Srl	Amm./socio

<b>Giuseppe Malò</b> <b>Sindaco Supplente</b> <b>Incarichi alla data di presentazione della lista</b>	Immobiliare Marcla Srl	Amministratore Unico
	Regina Pacis Srl	Sindaco Effettivo
	V.E.L.I.E.R. Spa	Sindaco
	Gaspari Srl	Sindaco Unico
	M.C.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Invernizzi Malò Srl	Amministratore Unico

<b>Riccardo Bonivento</b> <b>Sindaco Supplente</b>	Apulia Previdenza Spa	Sindaco Effettivo
	Ceccato Automobili SpA	Sindaco Effettivo
	Forema Scarl (PD)	Sindaco Unico
	Niuko - Innovation & Knowledge Srl	Sindaco Effettivo
	Samia S.p.A. (Gruppo Alba)	Sindaco Effettivo
	Sirona Dental System Srl	Sindaco Unico
	Società Italiana per l'industria degli Zuccheri SpA	Liquidatore
	Trend Group Spa	Sindaco Effettivo
	Pinarello Holding SpA	Presidente CS
Cicli Pinarello SpA	Presidente CS	

**ELENCO INCARICHI CONSIGLIERI E SINDACI ALLA DATA DI CESSAZIONE DELL'INCARICO**

Nome e cognome	Società o ente	Cariche ricoperte
<b>Enrico Casini</b> <b>Amministratore (già Presidente CdA)</b>	R.E.P. Sun's Srl Helio Capital Srl Samia SpA (Gruppo Alba)	Amministratore Unico Consigliere Consigliere
<b>Gianpiero Samori</b> <b>Amministratore</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>
<b>Riccardo Ravazzi</b> <b>Amministratore Delegato</b>	Sotov Corporation SpA (Gruppo Alba) Equilybra Capital Partners SpA (Partecipata Alba)	Consigliere Consigliere
<b>Andrea Milia</b> <b>Amministratore Indipendente</b>	Vittoria Holding Srl Macao Srl Service & Advisory Srl SM Srl BMA Snc MG Management Spa	Presidente del Consiglio di amministrazione Amministratore Unico Amministratore Unico Amministratore Unico Liquidatore Sindaco effettivo
<b>Stefano Marzari</b> <b>Amministratore Indipendente</b>	società Maie SpA	Consigliere

**Stefano Poretti**  
**Amministratore Indipendente**

Helio Capital Srl (Gruppo Alba)	Consigliere
Acciaieria Valsugana SpA in liquidazione	Presidente CS
Acciaierie e Ferriere Leali Luigi	Presidente CS
AFIN SpA	Presidente CS
Alice Ambiente Srl	Presidente CS
Atlanet SpA	Presidente CS
Casa di Cura Eremo di Arco Srl	Presidente CS
Classis Capital SIM SpA	Presidente CS
Ecoadda Srl	Presidente CS
Ecoema Srl	Presidente CS
Faeco SpA	Presidente CS
Innovatec SpA	Presidente CS
Leali SpA in liquidazione	Presidente CS
Lonato SpA	Presidente CS
Manfredonia Wind Power Srl	Presidente CS
Sei energia SpA	Presidente CS
Smaltimenti Controllati SpA	Presidente CS
Unendo Energia SpA	Presidente CS
Azienda Servizi Gestionali Ambientali SpA	Sindaco Effettivo
A.GE.CO.S. SpA	Sindaco Effettivo
Aldebra SpA	Sindaco Effettivo
Daneco Impianti Srl	Sindaco Effettivo
Elce Energia SpA	Sindaco Effettivo
Erptech SpA	Sindaco Effettivo
Geotea SpA	Presidente CS

ICT Consulting SpA	Sindaco Effettivo
Il Sole24Ore – Trading Network SpA	Sindaco Effettivo
LAF Srl Lavorazione Acciai a Freddo	Sindaco Effettivo
Malta SpA	Sindaco Effettivo
Marausa Lido SpA	Sindaco Effettivo
NTT Data Italia SpA	Sindaco Effettivo
Sorma SpA	Sindaco Effettivo
Shopping24 Srl	Sindaco Effettivo
Sun System SpA	Sindaco Effettivo
Volteo Energie SpA	Presidente Collegio Sindacale
Waste Italia Srl	Presidente Collegio Sindacale
Waste Italia Holding SpA	Presidente Collegio Sindacale
Arbe Srl	Amministratore Unico
Immobiliare Dear SpA	Amministratore Unico